ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Im[illegible] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con [illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pag[illegible] [abbon]amento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trim[illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviar[illegible] [ammi]nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonam[illegible] [esem]plare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per [illegible] d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 15 Luglio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5470

Il compromesso proposto da Londra per la ripresa del controllo in Spagna

Abolizione delle pattuglie navali e loro sostituzione con gli osservatori nei porti - Riconoscimento dei diritti di belligeranza subordinatamente al ritiro dei volontari - Ripristino del controllo terrestre - Autorizzazione a Londra di trattare con Salamanca e Valencia

BERLINO, 14

Le proposte britanniche definitivamente concretate a Londra dopo i colloqui di Eden con gli Ambasciatori delle grandi Potenze sono state rimesse oggi ai rispettivi Governi delle 26 Potenze.

Appello allo spirito conciliativo

Dopo aver messo in rilievo la difficoltà del compito affidato dal Comitato di non intervento, la nota dichiara che il Governo britannico ha elaborato il piano che sottopone ai Governi interessati rappresentati nel Comitato, nella speranza che esso possa condurre ad una soluzione delle presenti difficoltà. Presentando questo progetto, il Governo britannico desidera però fare una premessa: il piano rappresenta un compromesso tra le opinioni divergenti; esso può avere successo soltanto se verrà accolto dai Governi interessati nello spirito di una predisposizione al compromesso stesso. Se non si dimostrerà uno spirito di collaborazione internazionale maggiore di quello che si è dimostrato nel passato, questo piano sarà destinato a fallire e i popoli dell'Europa si troveranno di fronte ad una situazione nuova e incomparabilmente più pericolosa. Il Governo britannico rivolge quindi agli Stati rappresentati nel Comitato del non intervento l'urgente preghiera di voler esaminare immediatamente queste proposte ed in caso di loro accettazione di voler dimostrare, nella pratica applicazione di esse, uno spirito di vera cooperazione internazionale.

Schema del progetto:

1) Ricostruzione del sistema di controllo marittimo della Spagna.

A) Il sistema di fare assumere degli osservatori a bordo delle navi dirette nei porti spagnoli deve venire proseguito.

B) Il sistema delle pattuglie navali viene abolito e sostituito col controllo nei porti spagnoli dei funzionari internazionali, previe garanzie e con l'approvazione delle due parti in conflitto in Spagna. Questi funzionari avrebbero [illegible] sizioni relative alla presa a bordo di osservatori.

2) Controllo terrestre: il sistema del controllo alla frontiera terrestre deve essere ripristinato immediatamente.

La belligeranza

Provvedimenti per risolvere la presente situazione e per colmare alcune lacune nel piano di controllo:

3) Per rendere più efficace la politica di non intervento tutti i Governi che partecipano alla convenzione di non intervento dovranno riconoscere che le due parti contendenti in Spagna possiedono lo stato giuridico per esercitare sul mare i diritti di parti belligeranti in concordanza con le relative disposizioni internazionali, ma con le seguenti condizioni:

A) Le parti belligeranti dovranno riconoscere come merci di contrabbando quelle stesse fissate negli elenchi stabiliti dal Comitato di non ingerenza, in altre parole le Potenze riconosceranno soltanto degli elenchi di contrabbando limitati. Questo non impedirà però di aggiungere a questi elementi altre merci che, in base alla convenzione di non ingerenza, vengono considerate merci di contrabbando. Queste aggiunte saranno oggetto di trattative tra l'intero comitato e le due parti belligeranti.

B) Ad integrazione del punto A) le due parti nell'esercizio dei diritti di belligeranti sul mare concorderanno di lasciare libero il transito di navi che recano a bordo osservatori e che portano la bandiera del Comitato di non intervento. Ciò non sarà applicabile invece se la nave è occupata in servizio non neutrale, oppure se esiste la violazione di un blocco che sia stato regolarmente notificato e che venga effettivamente attuato.

C) Siccome il transito marittimo internazionale tra altri Paesi è costretto a passare in dati punti in vicinanza delle coste spagnole, le due parti belligeranti si obbligano a non impedire o turbare in alcun modo il passaggio delle navi neutrali che non svolgono alcun commercio con la Spagna.

Gli osservatori sulle navi

D) I Governi che sono membri del Comitato del non intervento hanno il diritto di tutelare contro l'esercizio dei diritti di belligeranti le navi che recano la loro bandiera nel caso in cui le disposizioni fissate ai punti A), B) e C) non vengano osservate.

4) Per impedire il trasporto di armi su navi che hanno il diritto di recare a bordo degli osservatori la convenzione di non ingerenza dovrà venire estesa nel senso che si vieti il trasporto di merci elencate nelle apposite liste per la Spagna da qualunque porto a mezzo di navi che recano la bandiera di un qualunque Stato partecipante al Comitato.

5) Il Comitato informerà le Potenze che non fanno parte del Comitato del non intervento che è sua intenzione di riconoscere alle suddette condizioni il diritto di belligerante alle due parti e di invitare le Potenze a collaborare per rendere più efficace la politica di non ingerenza. Ogni Governo pronto ad accettare tale convenzione di non ingerenza ed ha riconoscere il diritto di belligeranti alle parti sotto le condizioni suddette deve essere invitato a fare uso sulle sue navi della facoltà di prendere a bordo osservatori nei porti di controllo istituiti.

6) Il Comitato dovrà inoltre esaminare la questione dell'uso da parte dei due partiti di aeroplani stranieri che raggiungano la Spagna con i propri mezzi, e dovrà in speciale modo esaminare la possibilità di rivolgere alle due parti spagnole la preghiera di assumere osservatori stranieri in determinati aeroporti della Spagna.

Le fasi per l'attuazione

7) a) Il Comitato dovrà approvare all'unanimità una risoluzione per il ritiro dalla Spagna di tutte quelle persone il cui sgombero verrà raccomandato nella relazione del Sottocomitato tecnico.

b) Ai due partiti spagnoli dovrà venire inviata una Commissione con il compito di prendere disposizioni appena possibile per il ritiro e il controllo del ritiro dei cittadini stranieri.

c) Tutti i Governi dovranno impegnarsi a collaborare con le misure pratiche che si renderanno necessarie per l'attuazione di questo ritiro.

Attuazione del programma suddetto.

8) Il Governo di Londra propone che il suddetto programma venga attuato con la successione seguente: [illegible] li e ritiro delle pattuglie navali;

II) Istituzione di commissioni incaricate di prendere disposizioni per il ritiro dei cittadini stranieri e per il controllo di questo ritiro, come pure estensione della convenzione di non ingerenza ai sensi del numero 5 che dovrà venire attuata al più presto possibile;

III) Riconoscimento del diritto di belligeranti. Entrerà in vigore non appena il Comitato di non intervento abbia constatato che i provvedimenti per il ritiro dei cittadini stranieri funzionano in modo soddisfacente e che questo ritiro ha effettivamente realizzato notevoli progressi.

Azione immediata del Governo britannico già autorizzata dal comitato:

9) Il Governo britannico dovrà venire autorizzato dal comitato ad avviare immediatamente trattative con le due parti in Ispagna circa i seguenti punti:

1) Istituzione di funzionari nei porti spagnoli (capoverso 1 B);

2) Ritiro dei volontari stranieri (capoverso 7 ivi compresa l'istituzione delle commissione in Ispagna);

3) Condizioni sotto le quali sono da concedersi i diritti di parte belligerante.

L'accoglienza a Berlino

Il progetto è già in corso di attento esame alla Wilhelmstrasse, ma finora naturalmente non si ha alcun indizio che fornisca lumi su quello che sarà l'atteggiamento del Governo tedesco. Tuttavia, se anche gli ambienti ufficiosi si mantengono riservati, si ha l'impressione che il piano britannico venga giudicato conciliante e onestamente teso a tener conto dei diversi punti di vista.

Di più per il momento non è possibile dire.

Dei dubbi invece si avanzano sulla reale disposizione della Francia di attenersi sul serio alla politica del non intervento e sono dubbi che hanno ragioni di sussistere. Le deliberazioni adottate all'unanimità dal Congresso socialista francese di Marsiglia e con le quali si chiede piena libertà di aiutare con armi e munizioni la Spagna repubblicana nella sua lotta contro il Fascismo, non solo sono rilevate dai giornali serali, ma anche dalla *Corrispondenza politica e diplomatica*.

L'organo della Wilhelmstrasse osserva che proprio nel momento in cui il Ministro degli Esteri inglese andava cercando una nuova, più efficace forma della politica di non intervento i socialisti francesi hanno votato una deliberazione che, data la loro forte partecipazione al Governo, non può essere assolutamente ignorata, in quanto è in netta contraddizione con le dichiarazioni del Governo stesso, il quale, per attenuare l'inquietudine diffusasi nel mondo in seguito all'improvvisa sospensione del controllo internazionale alla frontiera dei Pirenei aveva dichiarato che quell'atto non pregiudicava in nessun modo la sua buona volontà di continuare coscienziosamente la politica del non intervento.

La deliberazione socialista o, per essere più esatti, la pressione esercitata sul Governo francese — continua la «Corrispondenza» — assume un carattere più significativo in quanto il Ministro Leon Blum ed altri membri del Gabinetto francese presenti al congresso non hanno in alcun modo tentato di ostacolarla.

Il Comitato si riunirà domani

BERLINO, 14

Il D. N. B. ha da Londra: Il Comitato del non intervento è convocato per venerdì mattina alle ore 11.

Il Governo Chautemps
Fra il martello inglese e l'incudine di Marsiglia

PARIGI, 14

La comunicazione del Governo britannico relativa al compromesso per il mantenimento del controllo del non intervento in Spagna è giunta a Parigi verso le 17. Essa è stata immediatamente tradotta e comunicata a Delbos dagli esperti giuridici e politici del Quai d'Orsay.

L'odierna riunione del Consiglio

Negli ambienti responsabili francesi si dichiara che è ancora troppo presto per precisare l'atteggiamento del Governo francese dinanvi alle proposte, ma si è lasciato intendere che molto probabilmente il Governo francese richiederà delle spiegazioni supplementari al Governo di Londra su taluni punti del piano che gli è stato sottoposto. E' probabile che questa richiesta di spiegazioni riguardi soprattutto la parte del piano relativa al riconoscimento condizionato dei diritti di belligerante alle due parti in lotta in Ispagna.

In ogni modo si dichiarava stasera al Quai d'Orsay che la proposta inglese sarà esaminata dal Governo nel Consiglio di Gabinetto che si riunirà domani e che solo dopo tale riunione la posizione francese potrà essere precisata. Nel Consiglio sarà anche esaminata [illegible]

Secondo i giornali, anche le questioni internazionali sono all'ordine del giorno e in particolare la questione spagnola.

Negli ambienti responsabili si ha cura tuttavia di ammettere che su tale problema è poco probabile che i Ministri prendano ufficialmente la decisione di nuovi orientamenti, dato che il Presidente della Repubblica non assisterà alla discussione. Tuttavia l'esame delle faccende spagnole rientra anche nel quadro delle conseguenze del Congresso di Marsiglia, poichè, se il Congresso è apparso diviso in parecchie tendenze circa la permanenza dei Ministri socialisti in seno al Gabinetto Chautemps (concludendo su questo argomento con un voto che non modifica la situazione) d'altro canto il Congresso si è mostrato unanime a chiedere una modificazione della politica finora ufficialmente seguita dalla Francia nei riguardi della questione spagnola. Anzi un mandato imperativo è stato dato ai Ministri socialisti di imporre al Gabinetto Chautemps tale cambiamento di orientamento.

Le richieste di Marsiglia

La cosa dev'essere rilevata in quanto le esigenze socialiste vengono modificate proprio nel momento in cui la sospensione del controllo internazionale sul fronte spagnolo apre la via a tutte le possibilità di avventura.

La mozione votata dal congresso socialista, infatti è senza ambagi. Al termine di questa mozione il congresso reclama innanzitutto: «Piena libertà di commercio e di rifornimento di armi e munizioni per la Spagna repubblicana» e chiede formalmente ai Ministri socialisti:

1) di agire in seno al Governo perchè non siano riconosciuti i diritti di belligerante agli eserciti rivoltosi;

2) che i Ministri agiscano presso il Governo perchè la Società delle Nazioni si occupi della questione spagnola e facciano tutti gli sforzi per il ritiro dei contingenti stranieri che combattono in Spagna;

3) che i detti Ministri si oppongano ad ogni immobilizzazione dell'oro della Banca di Spagna.

Infine che un Ambasciatore francese sia mandato a Valencia.

Come si vede, l'applicazione, specie della prima parte della mozione, aprirebbe la via a un vero e proprio intervento francese in favore dei rossi spagnoli.

Nel tumulto delle decisioni finali relative alla politica generale, questa mozione è passata pressochè inosservata. Pure essa è stata probabilmente il prezzo del mercato concluso da Blum e dai Ministri socialisti per ottenere che una parte dei loro oppositori abbandonassero al momento del voto sulla partecipazione al Governo di Chautemps, le tendenze estremiste e passassero nel loro campo.

Ragione di più per credere che i Ministri socialisti si riterranno legati da questo impegno di una politica francese sempre più favorevole alla Spagna rossa, cosa che con giusta preoccupazione è rilevata stamane da parecchi giornali moderati.

Il dilemma per i radicali

Quanto alla politica interna per la quale, come si è detto, la decisione è che i Ministri socialisti sono autorizzati a restare in seno al Gabinetto Chautemps, la stessa estrema violenza dell'ambiente nel quale questa decisione è stata presa, indica quanto in definitiva sia precaria tale promessa di continuazione della collaborazione socialista a Chautemps.

Gli incidenti al momento del voto, dei quali già abbiamo fatto cenno ieri, hanno assunto un parossismo pericoloso e per poco il Congresso non è finito in una vera tragedia. Nel momento più critico della seduta notturna dopo i primi pugilati alcuni membri al servizio d'ordine e alcuni congressisti avevano già estratto le rivoltelle e Blum ha dovuto accorrere personalmente saltando da un tavolo all'altro per imporsi con la sua autorità.

Comunque la mozione finale contiene certe rivendicazioni più o meno immediate sulle quali è difficile che i Ministri radicali si trovino d'accordo con i Ministri socialisti che dovranno obbligatoriamente difenderle.

Il Congresso reclama infatti la convocazione del comitato dirigente del Fronte popolare perchè tutti i partiti aderenti all'organizzazione vengano invitati a prendere in esame le «riforme di struttura» reclamate già dalla Confederazione del lavoro, cioè la nazionalizzazione delle miniere, delle industrie chimiche ed elettriche e dell'assicurazione, il controllo delle banche ecc. Cosicchè non passerà molto tempo prima che i radicali si trovino dinanzi al dilemma, o di lasciar riprendere la disastrosa politica della collettivizzazione marxista o di assumere la responsabilità dello sfasciamento aperto del Fronte popolare, tanto più che il Congresso di Marsiglia esige anche delle riforme costituzionali che riducono all'impotenza il Senato.

Intanto l'agitazione sociale continua a fare progressi. Mentre lo sciopero alberghiero e del personale dei caffè si orienta verso un fiasco definitivo, l'agitazione si estende in altri campi ove gli estremisti credono di avere certo successo.

Stanotte uno sciopero è scoppiato fra il personale dei trasporti fluviali e quattro sbarramenti sono stati già effettuati lungo il corso della Senna, sbarramenti che ostacolano la navigazione fluviale nella zona di Parigi.

Una minaccia di sciopero appare fra il personale delle industrie elettriche, che si lamenta di ritardo apportato nell'applicazione della legge delle 40 ore.

Infine, cosa suscettibile di gravi ripercussioni, il cartello dei funzionari dei servizi pubblici (i soli che non beneficiarono della pazzesca demagogia di aumenti di stipendi sotto Blum), denunciando il rialzo del costo della vita, chiede con la più grande energia una [illegible] delle rimunerazioni de[illegible] ficargli che gli impiegati [illegible] to e delle amministrazioni locali non possono più attendere.

La mancanza di realismo
nella politica cecoslovacca

PRAGA, 14

Il *Ceski Dennik*, in un articolo sulla politica estera cecoslovacca, scrive che la situazione attuale della Cecoslovacchia è tutt'altro che brillante sempre a causa della alleanza coi Soviet. Quanto al progetto danubiano di Hodza, il giornale scrive che, pure essendo buono, esso urta contro le difficoltà frapposte dalla Francia, la quale non vuole persuadersi di avere perduto terreno in Europa centrale dove da un certo tempo invece l'influenza decisiva è stata guadagnata dall'Italia e dalla Germania. Il giornale accenna poi anche a diverse opposizioni che il suddetto progetto incontra in seno alla coalizione governativa soprattutto da parte socialista.

Sempre in tema di politica estera, lo *Slovak* di Bratislava rimprovera al Ministro Krofta la velleità di voler fare una politica mondiale quando invece, aggiunge il giornale, la Cecoslovacchia dovrebbe condurre una politica estera limitata e realistica, abbandonare l'inutile e dannosa alleanza con la Russia e concentrare tutta l'attenzione verso il bacino danubiano al quale il Paese geograficamente ed economicamente appartiene.

Campagna antimassonica in Polonia

VARSAVIA, 14

Come reazione all'imprudente e velenosa campagna anticlericale scatenatasi in certi ambienti, nei circoli responsabili polacchi si nota l'inizio di una campagna antimassonica, che vorrebbe liberare il Paese da ogni influenza estera a carattere internazionale. L'organo del partito di concentrazione nazionale *Kurier Poranny* scrive infatti che non è più possibile liquidare il comunismo tollerando le forze che lo fiancheggiano. Tutte le maffie internazionali, tutte le società segrete devono essere liquidate e stroncate.

Altri 61 presunti sabotatori giustiziati nell'E. O. sovietico

MOSCA, 14

Il numero del 4 luglio del giornale *Tikhokeanskaja Zwezda* di Khabarowsk, qui giunto, annuncia che un tribunale speciale che siede a Swobodnoje (Estremo oriente sovietico) ha condannato a morte 61 persone accusate di aver commesso a profitto di una Potenza estera atti di sabotaggio destinati a diminuire i mezzi di difesa dell'Unione sovietica.

I condannati sono già stati giustiziati. Il numero dei funzionari delle ferrovie dell'Estremo Oriente sovietico giustiziati nelle ultime settimane ammontano così secondo i dati dello stesso giornale a 213.

Perchè l'Inghilterra non è più un'isola

LONDRA, 14

Circa la politica adottata dal Governo britannico nelle attuali contingenze internazionali il *Daily Mail* pubblica il seguente editoriale:

«Non mancano segni dell'evoluzione della politica estera britannica su linee più sensibili e realistiche. Atteggiamenti recenti negli affari internazionali indicano un più comprensibile apprezzamento dei punti di vista dell'Italia e della Germania. Il vigoroso e pratico consenso di Chamberlain comincia a far sentire il suo peso. La sua chiara visione e la sua abilità nel maneggiare i più formidabili problemi gli stanno assicurando rapidamente la completa fiducia dell'intero Paese.

Le possibilità dell'Italia e della Germania rafforzate incommensurabilmente dall'asse Roma-Berlino, costituiscono il fattore cruciale dell'Europa di oggi. Chamberlain sa che il popolo britannico non è stato ufficialmente informato, come avrebbe dovuto esserlo, delle immense risorse armate e della ferma determinazione dei due Stati totalitari e del loro intensivo sviluppo nelle costruzioni di aeroplani da guerra e di sottomarini. Un vivido quadro della suprema importanza e del tremendo pericolo covato dall'aviazione di guerra e dai sottomarini ci è stato offerto dalle recenti esercitazioni compiute dalle flotte nelle acque del canale inglese, operando su un quadrato di circa cento miglia di mare aperto. Una ridotta forza aerea è riuscita a gettare rapidamente a fondo un'intera squadriglia navale. D'altra parte uno sbarramento di cacciatorpediniere non è riuscito a proteggere efficacemente due corazzate dai risolutivi attacchi di sottomarini. Al cospetto di questa chiara lezione, chi può ancora dubitare che la Granbretagna non è più un'isola? Il tremendo aumento in potenza, velocità e capacità di bombardamento dell'aviazione moderna ha distrutto l'ultimo vestigio di sicurezza di cui si ritenevano ancora capaci i mari stretti.

Le nostre città sono esposte alla letale minaccia dell'arma aerea. Nessun obiettivo, situato a meno di cento miglia da una base aerea nemica, potrebbe sperare di salvarsi da un attacco aereo eseguito con moderni aeroplani da bombardamento. La tradizionale concezione della strategia britannica è ormai superata. L'unica politica possibile per il nostro Paese è quella di riarmarci intensamente, di astenerci da tutti i conflitti che non ci concernono e di procedere in buoni rapporti con l'Italia e la Germania. Questa è la politica che il Daily Mail ha sempre invocato. Ogni altra sarebbe senza frutto e suscettibile anzi alle peggiori conseguenze.

IL 14 LUGLIO IN FRANCIA
Le destre irretite
nell'azione pseudopatriottica dei rossi

PARIGI, 14

Gli incidenti più gravi durante i festeggiamenti del 14 luglio sono accaduti nei sobborghi di Parigi a Boulogne, ove nella notte dal 13 al 14 un gruppo di 2000 comunisti ha assediato un caffè dove abitualmente si riuniscono le «Croci di fuoco», e hanno improvvisato una manifestazione ostile, ciò che ha provocato l'intervento sul posto della polizia, che ha operato parecchie cariche per disperdere i dimostranti.

Le dimostrazioni attorno allo stesso caffè si sono ripetute nella serata di oggi e la polizia ha dovuto di nuovo intervenire per disperdere i manifestanti e far chiudere il caffè ove le «Croci di fuoco» erano riunite con l'intenzione di resistere. Diverse persone sono rimaste contuse ed è stato operato qualche fermo.

Pugno chiuso al passaggio delle truppe

Degli incidenti si sono svolti a Parigi durante la sfilata del corteo del Fronte popolare che si è [illegible] stiglia. I sovversivi hanno assediato e tentato di invadere una casa dalla quale alcuni spettatori avevano fatto il saluto fascista al passaggio del corteo. La polizia ha dovuto intervenire per impedire agli energumeni di penetrare nell'appartamento donde era partito il gesto che aveva provocato l'incidente.

In provincia gli incidenti più gravi si sono svolti a Marsiglia, ove dinanzi alla sede del partito popolare francese estremisti e doriotisti sono venuti alle mani durante la sfilata di un corteo. La zuffa si è prolungata per un certo tempo. Sono stati esplosi anche parecchi colpi d'arma da fuoco e due persone sono rimaste ferite. La polizia ha operato una trentina di arresti.

A Parigi il passaggio delle truppe è stato salutato oggi dalla folla coi pugni tesi, poichè il partito comunista vede nell'esercito, non più lo strumento dell'imperialismo francese (sono passati i tempi in cui le forze armate erano vilipese e denigrate), ma la garanzia della battaglia contro il Fascismo. E siccome i fascismi più pericolosi sono quelli dell'Italia e della Germania, non è sorprendente che le stesse destre non osino reagire a questo zelo patriottico estremista sia per non essere accusate di nutrire sentimenti antipatriottici, sia perchè vedono con favore coltivare nel popolo sentimenti antitedeschi.

Ciò facendo le destre francesi finiscono per diventare le migliori alleate della politica moscovita che ha incoraggiato la nazionalizzazione del comunismo francese al solo scopo di poter meglio contare su un esercito francese moralmente e materialmente preparato.

Ma non è soltanto sulla Germania che si orienta lo sciovinismo del Fronte popolare, di cui la giornata odierna ha potuto fornire ad osservatori oculati la migliore conferma, ma anche sull'Italia, da dove è partito il primo movimento fascista e che resta la fondamentale forza antimarxista dell'Europa. Ed è forse per questo motivo che il Comintern sembra aver suggerito a certi suoi agenti francesi una nuova parola d'ordine che meglio coincida col clima abituale della Francia.

Piani pazzeschi

Mauras nell'*Action Francaise* pubblica oggi talune considerazioni che confermano certe versioni già note su atteggiamenti politici apparentemente inesplicabili:

«L'Ambasciata di Roma — avrebbe detto qualcuno bene informato a Mauras — resterà vuota; il suo titolare non inviato a destinazione, Saint Quentin, riceverà una nuova carica. Il pover'uomo non ha nemmeno il coraggio di restare come «pretendente» al posto e il partito della guerra al Quai d'Orsay dice: «Saranno delle spese di viaggio in meno se la guerra scoppierà». La guerra con la Germania è considerata come un male, un rischio terribile; ma la guerra con l'Italia come un compenso per questo male, come il beneficio sperato nell'avventura! E' questo anche il punto di vista inglese. Una nuova speranza è nata in questi circoli e ambienti: quella di fare la guerra all'Italia «senza farla alla Germania». Questo progetto è spiegato e commentato nel modo seguente: Berlino vedrebbe senza dispiacere l'Italia sola alle prese con l'Inghilterra e con la Francia.

Durante questo tempo i tedeschi farebbero pagare ad alto prezzo la loro neutralità da Londra (per esempio le mani libere nell'Europa centrale). Ebbene, si continuava, non sarebbe un cattivo affare per noi. Gli inglesi hanno il loro conto da regolare con l'Italia e più presto sarà, meglio verrà. Ciò purificherà l'atmosfera; in una simile avventura gli italiani saranno fuori gioco in poche settimana. Il nostro fronte del sud-est sarà sbarazzato da essi definitivamente. I tedeschi senza alleati saranno più facili a manovrare.

I «ricatti» di Berlino

— E credete — ha chiesto Maurras — che la guerra generale non uscirà immediatamente dal conflitto anglo-franco-italiano? E i tedeschi saranno così idioti da lasciarci riportare [illegible] ciante?

Dopo qualche istante la risposta giungeva: «[illegible] isce subito, senza indugi, i tedeschi non hanno desiderio di fare la guerra in questo momento e soprattutto di farla agli inglesi... Questo progetto è reale, esso orienta ed orienterà (perchè recente) i passi dei nostri uomini degli Affari Esteri. La sua origine è doppia: *inglese anzitutto poichè se questo piano riuscisse* — isolare e schiacciare l'Italia — gli inglesi che ci lascierebbero le spese della guerra su terra ne sarebbero i beneficiati; inoltre esso quadra con la loro incurabile germanofilia.

D'altro canto i tedeschi, che non hanno lanciato questo progetto, certamente lo favoriscono ed incoraggiano le illusioni di Londra; quando inglesi e francesi avranno la guerra italiana sulle spalle, che ricatti meravigliosi Berlino potrà esercitare su di essi! Essi cederanno tutto; al primo rifiuto ci si butterà su di essi, senza contare che la guerra contro l'Italia, la crociata antifascista, profondamente impopolare per il vero popolo di Francia, follemente desiderata dai militanti rossi, ha una buona probabilità di creare delle difficoltà interne alla Francia, mentre al contrario, se si comincia con la guerra franco-tedesca, l'unione sacra sarà sigillata di nuovo in un'ora sola. I tedeschi avrebbero un vantaggio primordiale a far cominciare la guerra generale con un conflitto franco-italiano dal quale apparissero assenti.

Terminiamo segnalando che si ha la tendenza a Parigi di dare un carattere politico alla presenza di Re Carol di Romania alla rivista militare di stamane, alla destra di Lebrun che aveva alla sua sinistra il Sultano del Marocco. Re Carol ha avuto già frequenti contatti col Ministro Delbos, che sembra particolarmente interessato da qualche tempo in qua alla politica dell'Europa centrale e balcanica.

Calde accoglienze jugoslave
alle due navi-scuola italiane

BELGRADO, 14

I giornali dedicano largo spazio alle notizie dell'arrivo delle due navi-scuola italiane «Amerigo Vespucci» e «Cristoforo Colombo», cui le autorità e la popolazione della Dalmazia hanno fatto calorose accoglienze. Mentre le navi italiane pavesate con bandiere italiane e jugoslave passavano davanti a Castelnuovo, entrando nelle Bocche di Cattaro, la popolazione ammassata lungo la riva salutava festosamente.

I giornali rilevano che questa è la prima visita che navi da guerra italiane fanno alla Jugoslavia. Una serie di festeggiamenti è stata riservata agli ospiti.

S. E. Russo visita il panfilo
di Vincenzo Sorrentino

ROMA, 14

Stamane il Capo di S. M. della Milizia S. E. Russo ha visitato il panfilo «Espero» del Capomanipolo Vicenzo Sorrentino, S. E. Russo si è compiaciuto con il già provato navigatore ufficiale della Milizia Sorrentino per il fervore che lo anima per la nuova audace impresa.

Due esperimenti
alle grandi manovre in Sicilia
La Divisione binaria e la brigata corazzata

ROMA, 14

Fra poche settimane una parte della Sicilia, quella occidentale, risuonerà di armi e d'armati per un simulacro di guerra prefissato da un anno e non certo in rapporto con gli avvenimenti degli ultimi mesi. Della importanza connessa alle prossime esercitazioni che saranno presenziate dal Duce, ci siamo già ampiamente occupati. Rileveremo solo che si è ormai entrati nella fase preparatoria. Le truppe che vi prenderanno parte stanno lasciando le loro sedi per assumere un dislocamento che consenta loro di raggiungere pochi giorni prima dell'effettivo inizio delle manovre le posizioni loro assegnate.

Il quartier generale a Palermo

Il direttore delle manovre, S. E. il Generale designato d'Armata Gabba, già valoroso capo di Stato Maggiore in A. O. per tutta la durata della guerra italo-etiopica con i Marescialli De Bono e Badoglio, ha compiuto in questi giorni una ispezione sul terreno prescelto per le esercitazioni che, come è noto, è quello che vide le epiche gesta dei volontari di Garibaldi per la liberazione della Sicilia.

A Palermo funziona da alcuni giorni un quartier generale delle manovre, al quale fa capo tutto il lavoro di organizzazione. Problemi logistici di notevole entità saranno affrontati e risolti e particolarmente intenso sarà il movimento ferroviario già predisposto per lo spostamento nella zona delle manovre delle Divisioni Marmarica e Sirte che, ad esercitazioni ultimate, saranno trasferite in Libia dove vanno a formare il nuovo Corpo d'Armata metropolitano.

Oltre queste due Divisioni partecipano alle manovre le Divisioni Vespri e Peloritana del 12.o Corpo d'Armata.

Con queste unità sarà esperimentata la nuova formazione binaria. E pertanto esse perderanno ciascuna un reggimento di fanteria, il quale passerà a costituire una nuova divisione di formazione. L'esperimento è suggerito dal fatto che tre reggimenti di fanteria, come attualmente è formata la Divisione, sembrano un eccessivo peso con gli attuali mezzi di fuoco a reggimento costituisce più che altro l'elemento di manovra col quale il comandante la divisione esercita la propria azione per graduare lo sforzo, oppure per intervenire quando e dove occorra. Si ritiene che questa riserva di manovra, date le possibilità offerte dai mezzi di trasporto sotto mano alle unità di ordine superiore, possa trovare migliore impiego nel Corpo d'Armata, mentre la Divisione guadagnerebbe in agilità e comandabilità.

Le prossime manovre vedranno i due sistemi ternario e binario contrapposti e indicheranno a quali dei due dovrà darsi la preferenza.

La brigata catapulta

Altro esperimento di notevole valore nelle manovre dell'anno XV sarà quello della «brigata corazzata».

Prima unità del suo genere, essa è uno strumento modernissimo, potente, destinato a infrangere a viva forza lo schieramento avversario, alla rapida penetrazione che apre la via al successo delle altre unittà.

La «brigata corazzata» comprende carri armati veloci che rapidamente saggiano la situazione e fanno strada ai grossi carri armati di rottura, che sono a volta a volta seguiti da truppe motorizzate. Queste truppe hanno il compito di allargare la breccia, occupare e sistemare il terreno, respingendo eventuali ritorni nemici, mentre i mezzi meccanici tentano di procedere per aprire ulteriori vie e ne sostengono l'azione in posto o meglio manovrando.

Ancora la «brigata corazzata» come abbiamo detto, attende dalle prossime manovre il collaudo della pratica, sia ai concetti che ne hanno suggerito l'istituzione, sia alla caratteristica struttura organica.

Foglio di disposizioni
30.000 Giovani fascisti alla festa d'armi

ROMA, 14

Il Segretario del P. N. F. con Foglio di disposizioni *n. 839 comunica: Festa d'armi del XV annuale del Regime fascista, 22 agosto - 5 settembre XV. La festa d'armi, alla quale parteciperanno 30 mila GG. FF., e il secondo saggio nazionale premilitare si svolgeranno, d'intesa col comando generale della M. V. S. N. e con l'ispettorato per la preparazione premilitare, nell'ordine seguente:*

22 agosto, inizio del campo estivo per la classe 1917 presso i comandi federali dei FF. GG. C.

31 agosto - 1 settembre, concentramento dei 94 campi federali al [illegible]

1-4 settembre, gare [illegible] tiro di squadra col [illegible] 1891, col fucile mitrag[illegible] la mitragliatrice (finale fra le vincitrici delle eliminatorie federali); gara di fanfare per il «trofeo del bersagliere»; (finale fra le vincitrici delle semifinali di zona);

5 settembre, esercitazione di guerra; secondo saggio nazionale premilitare. Il comando delle forze sarà assunto da me quale Luogotenente generale comandante i FF. GG.

La compagnia per il cotone etiopico eleva il capitale a 14 milioni
La comunicazione al Duce

ROMA, 14

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma inviatogli dal presidente della Compagnia per il cotone di Etiopia:

«Mi onoro comunicare che conchiuso il primo periodo di studi e di preparazione, l'assemblea del cotone di Etiopia deliberava oggi lo aumento del capitale da 2 a 14 milioni, riconfermando in tal modo la sua fattiva volontà di intensificare l'azione per lo sviluppo e la valorizzazione della cotonicoltura nell'A. O. I., secondo le direttive impartite da V. E., cui rivolge il suo devoto, fervido omaggio. *Olivetti*».

Lansbury lascia Roma

ROMA, 14

Alle 11 di stamane è partito diretto a Parigi, Giorgio Lansbury, che per alcuni giorni è stato ospite gradito della Capitale. Erano a salutarlo alla stazione, il conte Cittadini del Ministero degli Esteri ed altri funzionari, nonchè un folto gruppo di giornalisti.

Il figlio di Roosevelt
in Alto Adige

ROMA, 14

Nel pomeriggio, John Roosevelt, dopo un breve soggiorno nella Capitale, è partito in automobile con i figli dell'Ambasciatore degli Stati Uniti, diretto in Alto Adige.

Il sen. de Herrera
a Palazzo Madama

ROMA, 14

Il Vicepresidente del Senato dell'Uruguay sen. Luigi Alberto de Herrera, è stato oggi ricevuto al Senato dal Vicepresidente marchese Guglielmi di Vulci e da vari senatori. Il sen. de Herrera, dopo aver visitato le sale del palazzo Madama si è intrattenuto a cordiale colloquio con il Vicepresidente e con gli altri senatori.

Giunge notizia dall'Uruguay che le visite dell'eminente uomo politico sono colà seguite col massimo interesse.

Tutti i ciechi in Italia avranno il conforto del lavoro
Ampia relazione al Duce

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il sen. Alessandro Lustig e il cav. di gr. cr. Aurelio Nicolodi, presidente e vice presidente dell'O. N. per la protezione e assistenza degli invalidi di guerra, i quali hanno riferito sull'azione dell'ente nei molteplici settori della sua attività protettiva e sociale, con speciale riferimento all'assistenza data ai mutilati reduci dall'A. O. I. e agli orfani dei mutilati e prospettando ancora le future necessità dell'Opera.

L'ampia relazione, dalla quale risultano i dati soddisfacenti del collocamento presso le pubbliche amministrazioni e i privati dell'assistenza sanitaria e protettiva, la quale ultima, con un indice di spesa che è certamente tra i più bassi d'Europa, consente la perfetta efficienza ed il rinnovo degli apparecchi con una frequenza maggiore di quella delle altre Nazioni, è stata apprezzata dal Duce, che ha manifestato il Suo alto compiacimento. Il cav. Nicolodi, nella sua qualità di presidente dell'ente nazionale del lavoro per i ciechi, ha intrattenuto il Duce sui risultati del primo anno di gestione dell'ente, che, pur tra le inevitabili difficoltà di una organizzazione a tipo industriale nazionale ed unitaria del lavoro dei ciechi, ha consentito l'occupazione di oltre 300 unità con una produzione che supera i 5 milioni di valore. L'ente, che ha potuto entrare nella sua fase concreta di attività per l'intervento diretto e la particolare benevolenza del Duce, che ha voluto dare all'Italia questo primato sociale, ha fiducia di ricondurre nel circolo produttivo del Paese e al lavoro consolatore nel prossimo quadriennio 2500 ciechi civili e di guerra e cioè la quasi totalità.

Il Duce, che ha seguito attentamente l'esposizione, si è vivamente compiaciuto dando direttive per l'azione futura.

LA CACCIA
Apertura il 15 agosto Chiusura il 6 gennaio

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale col quale viene stabilito il calendario venatorio per l'anno 1937. Il decreto stabilisce:

La caccia e l'uccellazione a tutte le specie di selvaggina si aprono il 15 agosto e si chiudono il 6 gennaio, salvo le seguenti eccezioni:

Le eccezioni

Nella zona prima (delle Alpi) la caccia e l'uccellazione si apre il 5 settembre e si chiude il 20 dicembre. Nelle provincie di Torino, Aosta, Cuneo, Novara e Vercelli, la caccia al camoscio si chiude il 1.o dicembre, eccettuati le vallate Valsesia, Anzasca, Ossola e minori, comprese nel tratto zona Monte Rosa, Lago Maggiore, nelle quali la caccia stessa è consentita solo dal 3 al 24 ottobre. Resta fermo il disposto dell'art. 12 del T. U. per ciò che concerne l'uso dei cani levrieri dal 1.o novembre al 31 dicembre, la caccia al capriolo in terreno libero che si chiude il 1.o novembre, quella al cervo, daino e cinghiale, dal 1.o novembre al 31 gennaio (anche con cane da seguito) nonchè per quanto riguarda le ammende.

La caccia alla starna e alla pernice rossa nell'isola dell'Elba è consentita dal 1.o al 30 novembre; nella Sardegna la caccia e l'uccellazione a tutte le specie si apre il 19 settembre (salvo che per la quaglia e la tortora, per la quale l'apertura ha luogo il 15 agosto) e si chiude il 6 gennaio salvo per la lepre, pernice e gallina frattaiola, per le quali la chiusura ha luogo il 1.o novembre.

La selvaggina nobile stanziale, uccisa in Sardegna, non può essere portata fuori dell'isole che nel limite di 15 pernici e un capo di ogni altra specie per ciascun cacciatore che si presenti agli uffici addetti con la licenza di caccia ed il fucile. Ogni altra forma di esportazione è vietata. Resta vietata la uccellagione vagante col fischio. E' sempre vietata la caccia e la cattura di specie non appartenenti alla fauna locale e introdotte a scopo di uccellagione limitatamente al periodo della acclimazione stessa, secondo l'elenco che ciascuna commissione venatoria provinciale indicherà eventualmente nel manifesto annuale.

I divieti

Fermo il disposto dell'art. 36 del T. U. circa i divieti assoluti di caccia e di cattura di talune specie [illegible] venatoria 1937-38:

a) La caccia all'orso.

b) La caccia e la cattura del francolino di Monte. Tale divieto non si applica nelle provincie di Trento, Bolzano, *Trieste, Gorizia, Fiume* e *Pola*.

c) La caccia e la cattura del capriolo e del gallo cedrone nella Valtellina.

d) La caccia anche dei maschi del cervo e del daino in terreno libero, in Sardegna, del cervo daino e capriolo in terreno libero nelle provincie di Roma, Frosinone, Aquila, Rieti, Perugia e Terni.

e) La caccia e la cattura dei picchi (verdi) rosso maggiore, rosso mezzano, del codibugnolo, del pendolino, del regolo, del fiorancino, dello scricciolo, dell'usignolo e del pettirosso. Per le caccie primaverili si provvederà con altro decreto.

La parificazioe delle pensioni per gli impiegati statali

ROMA, 14

In relazione al recente R. D. L. 27 giugno 1937-XV n. 1033 che ha concesso l'aumento del trattamento ai dipendenti dalle amministrazioni statali nonchè dagli enti pubblici locali, dalle Opere nazionali, dagli enti parastatali e dalle associazioni sindacali, ed in attuazione degli articoli 9) e 10) in esso contenuti circa la parificazione delle vecchie pensioni, sono stati impartite le necessarie istruzioni agli uffici dipendenti.

Trattamento teorico

Tali norme fanno presente che il provvedimento negli articoli su accennati si propone di dare al pensionati che finora non hanno fruito dell'intero trattamento teorico, un aumento di pensione pari alla somma necessaria per raggiungere il trattamento teorico stesso. L'aumento previsto dal provvedimento riguarda quindi in generale soltanto i pensionati cessati dal servizio anteriormente al 1.o luglio 1926 e le loro vedove e gli orfani per i quali ricorrano le accennate condizioni.

Anche i pensionati cessati dal servizio dopo tale data possono peraltro avvantaggiarsi dell'aumento predetto in base all'articolo 31) del R. D. L. 13 agosto 1936 n. 1431 nei casi in cui la media triennale degli stipendi presa per base per la liquidazione della pensione, risulti formata anche solo in parte con lo stipendio vigente prima del 1.o dicembre 1923 e negli altri rarissimi casi in cui lo stesso articolo 31) sia stato applicato o possa avere applicazione anche per cessazioni dal servizio posteriori al 30 novembre 1936.

L'aumento di pensione concesso in attuazione del nuovo provvedimento ha effetto dalla prima rata di pensione o di assegno con scadenza successiva al 1.o luglio 1937.

La riversibilità

La riversibilità delle pensioni vigenti al 1.o luglio 1926 che, per effetto dell'articolo 4 del R. D. n. 1431 era liquidate in base alla pensione diretta teorica ridotta di un decimo, dovranno dal 1.o luglio 1937 essere concesse in base all'intera pensione diretta teorica se più favorevole della pensione diretta originaria senza alcun aumento.

Le pensioni di riversibilità riferentisi a pensioni vigenti al 1.o luglio 1926 già liquidate prima dell'entrata in vigore dal provvedimento in oggetto e cioè nel periodo 1.o luglio 1926-30 giugno 1937 sulla base di nove decimi della pensione teorica, dovranno essere aumentate in base all'intera pensione diretta teorica.

Al riguardo occorre tener presente che potrà anche verificarsi il caso in cui la pensione di riversibilità sia stata liquidata a suo tempo in base alla pensione diretta originale perchè più favorevole, ma che in seguito al nuovo provvedimento risulti invece più vantaggiosa la liquidazione sull'intera pensione diretta teorica. In tali casi la pensione di riversibilità dovrà essere riliquidata in base alla suddetta pensione teorica.

Per ottenere l'aumento della pensione gli interessati dovranno produrre domanda all'ufficio provinciale del Tesoro della Provincia ove riscuotono la pensione. Tale domanda, da redigersi in carta bollata da lire 4, dovrà essere presentata direttamente all'ufficio anzidetto o spedita a mezzo di lettera raccomandata. La competenza ad adottare i provvedimenti di aumento è stata delegata in linea generale agli uffici provinciali del Tesoro, mentre i provvedimenti negativi saranno invece adottati in ogni caso dalle amministrazioni centrali competenti.

Domande e ricorsi

Precisate le norme che gli uffici del Tesoro e le amministrazioni centrali devono seguire per l'espletamento delle domande che loro perverranno, le disposizioni ministeriali fanno presente che, per quanto concerne i pensionati ferrovieri, che si trovino nelle condizioni previste, le domande che essi rimetteranno agli uffici provinciali del Tesoro, dovranno dagli stessi uffici essere prontamente inviate alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato. Sarà dato naturalmente corso alle domande che gli interessati presenteranno direttamente alla Direzione generale predetta.

Contro i provvedimenti dell'Amministrazione ferroviaria, gli interessati potranno produrre ricorso al Ministro delle Comunicazioni che giudicherà in via definitiva, senza possibilità di alcun gravame. E' indispensabile che gli interessati facciano valere nei modi prescritti i loro diritti in quanto, in base al decreto legge emanato, coloro che lasciano trascorrere due anni dalla pubblicazione del provvedimento senza presentare domanda di aumento, sono ammessi a goderlo dalla prima scadenza di pagamento successiva alla presentazione della domanda.

E' infine da tener presente che nessun aumento spetta sulle pensioni liquidate secondo le norme del cessato regime a.-u. o in base a quelle dei Governi preesistenti all'nificazione del Regno d'Italia di cui agli articoli 12) e 13) del ripetuto decreto n. 1431, in quanto la revisione ivi disposta non è stata attuata con riferimento a un [illegible]

2.879.899 giornate in giugno impiegate per lavori pubblici

ROMA, 14

Durante lo scorso mese di giugno, nelle opere eseguite e controllate dagli uffici del Ministero dei Lavori Pubblici e dell'Azienda autonoma statale della strada, furono impiegati complessivamente 2.879.899 giornate di paga che, distribuite su un medio periodo lavorativo di 23 giornate, corrispondono a oltre 125 mila operai giornalmente occupati, di cui 107 mila nei lavori di conto dello Stato e oltre 18 mila nei lavori di conto di enti sovvenzionati dallo Stato.

Notiziario istriano

POLA, 14

I funerali dello squadrista Antonio Zucca

Con l'intervento di tutti gli appartenenti alle vecchie squadre di azione, capitanati dal loro comandante, console Mario Mozzatto Morelli, e con in testa il gagliardetto delle più audaci imprese, si sono svolti quest'oggi i funerali di Antonio Zucca, uomo non più giovane d'anni, ma capace del più giovanile entusiasmo per la causa del Fascismo, che egli, in umiltà, ha servito sin dal primo nascere.

Egli infatti fu uno dei pochi fondatori del Fascio di Combattimento di Pola, che proprio domenica scorsa celebrava i quindici anni di sua esistenza; dopo aver partecipato a tutte le più pericolose azioni degli squadristi istriani, fece parte di tutti i Direttori del Fascio, dal 1920 al 1923, e, sebbene di modeste condizioni, da operaio ha sempre posposto i propri interessi personali a quelli del Partito. Nell'anteguerra fu uno dei più accesi irredentisti, ciò che gli procurò persecuzioni e più volte anche il carcere.

I funerali di Antonio Zucca sono riusciti una imponente manifestazione di attaccamento e di sincero rimpianto da parte di tutti i suoi compagni di lotta. Alla desolata famiglia giungano anche le nostre sentite condoglianze.

Negoziante punito

L'esercente Narciso Ruzzier di Lorenzo, proprietario della macelleria sita al n. 6 di via del Mercato, è stato punito con la sospensione dall'attività commerciale per giorni due ed al ritiro della licenza commerciale per il periodo della sospensione, perchè non si atteneva alle norme stabilite dall'Ufficio provinciale delle Corporazioni.

Infortuni sul lavoro

Sono stati curati all'ambulatorio medico dell'Istituto infortuni: Anna Coroman per una ferita alla gamba sinistra prodottasi con un chiodo; Romolo Ameli, per una escoriazione alla gamba destra; Francesco Camoletti, per una ferita lacero-contusa all'avambraccio sinistro; Giacomo Mihalevich, per un morso di insetto all'indice della mano sinistra; Leopoldo Spetti, per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra; Natale Petri, per una contusione alla base dell'emitorace destro; Pietro Crismani, per una ferita lacero-contusa al dito mignolo della mano destra.

Le visite dell'on. Tassinari nel Ravennate

RAVENNA, 14

S. E. il Sottosegretario all'Agricoltura on. Tassinari, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dai dirigenti tecnici e sindacali dell'agricoltura, ha compito sopraluoghi al quarto, quinto e sesto bacino della bonifica litoranea, interessandosi vivamente alle opere in corso e alle necessità della zona per ottenere un completo rendimento. Egli si è recato poi alla tenuta «Raspona» ove fervono i lavori di trebbiatura ed ha quindi visitata una casa colonica e un deposito di grano, che accoglie 7000 quintali, prodotti dalla tenuta stessa condotta dalla Federazione cooperativa di Ravenna.

In frazione S. Pietro in Vincoli S. E. Tassinari ha assistito alla rassegna di oltre 200 capi di bestiame della zona, ammirando i magnifici esemplari della razza romagnola ed ha visitato un allevamento di cavalli da trotto. Di qui egli si è portato a Marina di Ravenna a visitare la Colonia del Fascismo ravennate e il campeggio dei Balilla, accolto entusiasticamente dai piccoli ospiti.

Il Principe di Piemonte a Catanzaro

CATANZARO, 14

Proveniente da Cosenza è qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte comandante il 10.o C. A. per ispezionare le truppe del 19.o Fanteria.

Le udienze collettive del Pontefice

ROMA, 14

Il Papa ha accordato udienza collettiva a un migliaio di persone tra cui 150 coppie di sposi novelli e poi piccoli gruppi di ecclesiastici religiosi e laici di nazionalità diverse. Il Papa ha pronunciato un discorso, fermandosi particolarmente sulla presenza nell'uditorio di un gruppo di suore del Calvario che partono per recarsi ad assistere i lebbrosi nel Brasile. Pio XI esaltava l'altezza di questa speciale vocazione, rallegrandosi con quelle sue dilette figlie che nel riceverla avevano certo ricevuto anche tutte quelle grazie con cui il Signore accompagna ogni vocazione e tanto più abbondantemente quanto più è ardua la vocazione stessa.

Una messa in suffragio del pilota Alberto Carletti

ROMA, 14

Oggi nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, ad iniziativa del Fascio romano di Combattimento, è stata celebrata da Mons. Trossi, ispettore dei cappellani militari per la R. Aeronautica una messa in suffragio dello squadrista tenente pilota dottor Alberto Carletti medaglia di argento al V. M. in A. O., Marcia su Roma e già moschettiere del Duce. Al rito, che si è compiuto nella ricorrenza del trigesimo della morte del Carletti, avvenuta a Torino nell'adempimento del dovere hanno assistito il Sottosegretario alla Guerra Generale Pariani, il Sottosegretario all'Aeronautica Gen. Valle, il Vicepresidente del Senato Marchese Guglielmi, senatori, deputati, Generali ed alti ufficiali delle Forze Armate ed ufficiali aviatori colleghi del defunto. Attorno al tumulo avvolto nel tricolore sul quale erano il berretto e la sciabola dell'estinto facevano la guardia d'onore moschettieri del Duce ed avieri.

Bàrtali strenuo combattente costretto al ritiro
Vicini rosicchia alla maglia gialla 35" e sale al terzo posto della classifica
All'isolato Antoine e allo svizzero Pedroli i successi di tappa

MONTPELLIER, 14

Bàrtali ha abbandonato il Giro di Francia. La notizia è dolorosa, ma era prevista. Le condizioni del campione erano ormai giunte a un punto tale di menomazione, che sarebbe stato follia tentare di proseguire. Purtroppo si può giungere a Parigi anche a pezzi, come dopo Briançon aveva affermato di essere intenzionato di fare l'asso fiorentino pur di continuare, ma in questo caso non in bicicletta. Ed allora è preferibile ritornare tutti interi a Forte dei Marmi, nella quiete e nel riposo, per ritemprare le forze che in Bàrtali devono essere molto scosse.

Abbandono inevitabile

Le due corse fino a Marsiglia erano state l'ultima prova d'appello del campione contro il suo destino, l'ultima lotta della volontà tenace, l'ultima ribellione dello spirito contro la carne. Ma la debolezza della materia si è imposta sulla forza dello spirito e proseguire sarebbe stato un martirio non necessario, non richiesto da nessuno e da nessuna ragione.

[illegible] come nel caso che pista per esempio al [illegible] tore del Galibier di ridiscendere dal suo piedestallo in [illegible] avversario di minor rango. Questo hanno avvertito i dirigenti, questo ha compreso Bàrtali, che così ha lasciato il «Tour» in cui ormai non poteva figurare secondo i diritti della sua classe.

Il campione, a questo proposito, ha fatto una esplicita dichiarazione all'Auto, giornale del direttore del «Tour» Desgrange, grande ammiratore di Gino:

«Non potevo essere il corridore del Giro di Francia che corre peggio di tutti, come era il mio caso in questi ultimi giorni. Nella primavera scorsa fui malato di polmonite e il mio medico non voleva neppure che io partecipassi al Giro d'Italia. La caduta nell'acqua ghiaccia del fiume durante la tappa Grenoble-Briançon mi ha fatto molto male. Ho la febbre e non ho più forza di pedalare.

Per vari giorni ho fatto sforzi disperati per terminare la tappa. Ma la mia fatica si è accentuata e avrei compromesso gravemente la mia salute se avessi continuato. D'altra parte mi ero prodotto una contusione al ginocchio destro in una tappa del nord del Giro di Francia e mi risento ancora. Il mio progetto era di prendere un notevole anticipo sulle montagne di Grenoble, Digne e Nizza per conservare questo vantaggio, che pensavo potesse essere di 25 o 30 minuti fino a Parigi. Il mio piano è fallito».

L'Auto aggiunge che tutti gli sportivi di Francia, i quali hanno la più viva simpatia per Bàrtali, avendo imparato a conoscerlo e ad ammirarlo come un vero campione, saranno addolorati per il fatto che la sfortuna lo abbia obbligato ad abbandonare il Giro.

Triste distacco

Non vi è dubbio che il rammarico è sincero. Facendo, prima di affrontare i Pirenei, la ricognizione delle forze in lotta, Desgrange poco prima che Bàrtali facesse «il gran rifiuto» aveva ancora messo il campione italiano nel quartetto dei favoriti: Maes, Vicini, Lapebie e Bàrtali:

«Il campione italiano — diceva Desgrange — ha 10' di ritardo. Ma egli era in possesso della maglia gialla quando è caduto ed ora ci avviciniamo ai Pirenei. Se scalerà i monti con lo stesso brio dimostrato sul Galibier egli è capace di riprendersi in una giornata felice il suo vantaggio di prima; ed è pure capace non solo di conservare quel vantaggio in discesa, ma di aumentarlo. E invano qualcuno dirà che la compagine belga è tutta lì per aiutare Maes. Essa era pronta anche sul Galibier, ma non ha impedito che Bàrtali disponesse a piacimento di Maes con perfetta disinvoltura. Io qui faccio della critica sportiva e non parlo per partito preso. Non posso dire il contrario di quello che penso e credo precisamente che Bàrtali sia superiore a Maes».

La scena del distacco è stata triste. Mentre i suoi compagni facevano i preparativi apprestandosi alla nuova fatica non più illuminati da alcuna speranza, Gino li guardava con un sguardo che tradiva un profondo rammarico: «Sono stati tanto buoni con me — ha detto Bàrtali — si sono sacrificati per porgermi aiuto nella disgrazia che mi ha colpito. Cosa potrei fare per loro?»

Camusso, Martano, Introzzi e Romanatti hanno risposto quasi ad una voce: «Non ti crucciare Gino. Pensa soltanto a rimetterti in salute. Questi mesi passeranno presto e un altro anno ritornerai e vincerai il Tour perchè sei il più forte di tutti».

Questa del resto è l'opinione diffusa in tutta la carovana del Giro. Ognuno ha la certezza dell'avvenire di Bàrtali perchè la classe del campione è tale da far prevedere fin d'ora il suo completo trionfo se agli verrà a disputare il Tour senza essersi spremuto nel Giro d'Italia e disponendo di una squadra omogenea e ferreamente disciplinata.

Il dinamico romagnolo

Se la scomparsa di Bàrtali lascia un vuoto evidente nel Tour resta ancora ad interessare gli italiani l'individuale Vicini, oltre a Camusso e Martano. Desgrange chiama il nostro isolato «l'ammirevole Vicini» e confessa tuttavia che non [illegible] domanda inoltre per quale ragione non sia stato selezionato tra gli assi.

Anche oggi il dinamico romagnolo insieme con Lapebie ha movimentato la seconda corsa, quando a Maes è capitato l'incidente. I belgi sono stati prontissimi e poderosi nel difendersi, ma la classifica era stasera leggermente variata per l'infortunio dell'alfiere a favore del francese e dell'italiano che ha soffiato dal canto suo il terzo posto al belga Disseaux. La coalizione belga è fortissima, ma nè Lapebie nè Vicini possono dirsi ancora battuti e bisognerà attendere il giudizio dei Pirenei.

Intanto apprendiamo all'ultima ora che i commissari di corsa, riunitisi questa sera a Montpellier, hanno deciso la soppressione delle mezze tappe fino a Bordeaux. Tale deliberazione è stata accolta con soddisfazione negli ambienti italiani e francesi, che vedono così parificate le proprie possibilità nei confronti dei belgi. Ma anche ai belgi è stato in definitiva dato il contentino. Infatti l'intertappa individuale a cronometro sul colle di Puymorens, che doveva disputarsi durante la Perpignano-Luçon, è stata ugualmente soppressa, cosicchè in queste condizioni è proprio Vicini che vede compromessa la possibilità di un'affermazione che appariva evidente.

E veniamo alla cronaca della giornata. Siamo partiti da Marsiglia alle 10 mentre Bàrtali faceva le valigie per salire alle 10.30 sul treno. I corridori prendevano il via dinanzi alla Birreria degli Sport, in piazza Castellane. Il plotone che comprende ormai solo 58 corridori è partito a piccola andatura verso Chalon, dove ha avuto luogo la partenza effettiva della tappa da Marsiglia a Nimes (km. 163).

Bella prova di Introzzi

Fa caldo e gli atleti procedono lentamente. Nulla da segnalare durante le prime fasi, quando improvvisamente Introzzi, Marcaillou e Zimmermann scattano e prendono un leggero vantaggio sul plotone ben compatto che comprende 50 uomini e ha perduto solo Passat per una foratura. Anche Passat però si ricongiunge; quindi si staccano dal grosso Antoine, van Schendel e Lowie, che, dopo un accanito inseguimento, raggiungono i tre fuggiaschi.

Il sestetto pedala furiosamente malgrado l'afa e aumenta il vantaggio sui ritardatari, che continuano lenti ad andatura turistica, poichè i fuggiaschi non interessano alla classifica. Applauditi, questi attraversano il cosiddetto deserto del Crau, dove la loro cadenza progressivamente aumenta tanto che ad Arles (km. 81) arrivano con 6'15" di vantaggio.

Le posizioni non mutano fino al traguardo di Nimes dove i sei giungono 10'3" prima del gruppo.

Il gruppo dei ritardatari arriva con tutti gli assi, Maes, Vicini, Lapebie e Disseaux; la volata vede trionfare il tedesco Bautz che domina anche perchè sono ben pochi quelli che si impegnano seriamente.

Quanto alle 14.30 si dà il via alla seconda tappa Nimes-Montpellier (km. 53) i belgi si pongono in testa al plotone marciando fortissimo. Gli scherzi delle fughe non sono accettabili ormai per essi perchè possono rappresentare probabili abbuoni per Maes che sfumano. Nonostante si proceda a 40 all'ora a Pont de Lunel (km. 25) assistiamo ad una fuga del belga Danneels e del tedesco Bautz. I fuggitivi pedalano a velocità folle.

Maes fora

Oltre Lunel ecco un passaggio a livello chiuso che i due riescono a scavalcare proseguendo così il tentativo. Il plotone sopraggiunge e metà dei componenti possono superare le sbarre a loro volta, mentre gli altri sono tagliati fuori dal passaggio di un treno. Si formano così due plotoni d'inseguitori nel primo dei quali è Maes.

La situazione resta immutata fino a 15 km. dall'arrivo dove i due plotoni che inseguono Danneels e Bautz si fondono e quindi raggiungono i due fuggiaschi non molto lontano da Montpellier. Ma non appena è avvenuta la fusione Maes resta vittima di una foratura. I belgi si fermano tutti [illegible] da la sua ruota a Maes.

Intanto Lapebie e Vicini si pongono in testa al plotone ed accelerano l'andatura. Finito il cambio della ruota Maes insegue. Sono sette belgi che vanno quasi a 50 all'ora. Ma in testa si marcia altrettanto forte e all'arrivo ancora 35" separano Maes da Lapebie, Vicini e compagni. Nella volata tumultuosa vince lo svizzero Pedroli davanti al tedesco Wengler e allo spagnolo Canardo.

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa Marsiglia-Nimes (km. 163): 1) Antoine (individuale) in 3.39'37", alla media di chilometri 30.622; 2) Marcaillou; 3) Van Schendel; 4) Introzzi; *5) Zimmermann; 6) Lowie, tutti nello stesso tempo; 7) Bautz in ore 3.49'30"; 8)* Martano; *9) Deltour; 10) Gamard. Segue con lo stesso tempo un plotone di 42 corridori, tutti col tempo di Bautz, tra i quali sono* Camusso, Vicini, Romanatti, *Maes e Lapebie.*

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa Nimes-Montpellier (km. 53): 1) Pedroli in ore 1.16'49", alla media di chilometri 39.335; 2) Wengler; 3) Canardo; 4) Goujon, idem. Seguono 22 corridori, fra i quali Camusso, Vicini *e Lapebie. 27) Maes in ore 1.17'24". Seguono col tempo di Maes nove corridori, tra i quali* Romanatti *e Disseaux. Martano è giunto in ore 1.20'38" con* Introzzi.

Classifica generale: 1) Maes ore 80.15'45"; 2) Lapebie ore 80.18'1"; 3) Vicini *ore 80.20'58"; 4) Disseuax ore 80.21'2"; 5) Vissers 80.23'15"; 6) Amberg ore 80.33'6"; 7) Lowie ore 80.36'55"; 8) Vervaecke ore 80.44'28"; 9) Chocque ore 80.48'24"; 10) Marcaillou ore 80.49'2"; 11)* Camusso *ore 80.52'31"; 32)* Martano *ore 81.58'27"; 33)* Introzzi *ore 82.4'39"; 43)* Romanatti *82.46'12".*

Classifica degli individuali: 1) Vicini *ore 80.20'58"; 2) Vissers a 2'17"; 3) Braeckweldt; 4) Gallien; 5) Delcor.*

Classifica per Nazioni: 1) Belgio ore 241.13'32"; 2) Francia ore 241.55'27"; 3) Germania 244.24'36"; 4) Italia *ore 244.55'37"; 5) Svizzera; 6) Spagna; 7) Lussemburgo.*

Il Ferencvaros elimina il Vienna nel torneo di Coppa Europa

BUDAPEST, 14

Alla presenza di 15.000 persone si è svolto oggi il terzo incontro fra il Ferencvaros e il Vienna conclusosi con la meritata vittoria per 2 a 1 dell'unica squadra ungherese rimasta in lizza per la Coppa Europa.

I bianco-verdi ungheresi sostenuti dagli incitamenti dei loro tifosi hanno giuocato con molto slancio; anche i viennesi hanno avuto momenti felici specie a metà campo, ma i loro attacchi sono stati sterili davanti alla porta avversaria.

Il primato mondiale di distanza stabilito da aviatori russi

SAN FRANCISCO, 14

Gli aviatori russi Gromond e Yumaceff hanno conquistato il primato del mondo di distanza in linea retta a 10.860 chilometri circa.

Sul S. Bernardo si allevano cani degeneri?
Violenta ripresa della polemica - Il padre della piccola sbranata cita altri misfatti delle bestie

GINEVRA, 14

Benchè domani ricorrano esattamente due mesi (il dramma si svolse il 16 maggio scorso, giorno di Pentecoste), lungi dallo scemare, la polemica sui fasti... e anche nefasti dei cani di San Bernardo, va assumendo un carattere sempre più appassionato, se non addirittura violento.

E' noto al lettore che dopo la tragica fine della piccola Marianna, il cui corpo fu ridotto in brandelli dalle formidabili zannate dei bestioni, si sono formati due opposti gruppi di avversari e partigiani dei cani, uno dei quali sostiene che questi dovrebbero essere senz'altro tutti abbattuti, dato che ormai è evidente che rappresentano un gravissimo pericolo per la incolumità delle persone che si «avventurano nei paraggi dell'Ospizio». L'altro invece, giurando e spergiurando che quello della piccola Marianna non può essere stato che un caso eccezionale del tutto inspiegabile, afferma che sarebbe un atto di barbarie se si volesse ora incrudelire senza scopo alcuno contro le magnifiche bestie che hanno al loro attivo la salvezza di tante vite umane.

Perciò costoro con ogni sorta di messaggi: lettere, telegrammi e anche telefonate dall'interno della Svizzera e dall'estero, specie nei momenti in cui la polemica torna a farsi più aspra, invitano i monaci a tener duro alla pressione «dei criminali autentici», venendo però così ad ammettere che in molti casi anche i cani sono dei criminali consapevoli.

Come si svolse il dramma

Dopo due mesi di doloroso raccoglimento, nella polemica interviene ora anche il dott. Bremont, padre della piccola vittima. L'astio che egli continua a nutrire verso i cani è perfettamente comprensibile da un punto di vista umano. Tuttavia si può prevedere che gli apprezzamenti che egli formula sui cani daranno luogo a nuove e più aspre risposte.

Il dott. Bremont comincia col dire che i cani del Gran San Bernardo, come Guglielmo Tell, il castello di Chillon, la Jungfrau hanno finora rappresentato una delle principali attrazioni per il movimento turistico in Svizzera. Perciò, costi quel che costi, bisogna mantenere intatta la leggenda della loro bontà e per questo si è anche tentati di attenuare la gravità del fatto. Ora la verità e la sicurezza delle persone ha più importanza di considerazioni d'ordine commerciale.

«Ed i fatti — ha proseguito il dott. Bremont — sono purtroppo noti. Una famiglia di [illegible] to il suo arrivo per telefono. La piccola Marianna è alla testa della colonna. Ad un tratto un monticello di neve la fa scomparire alla vista degli altri membri della famiglia che la seguono ad una trentina di metri. Nello stesso istante una muta di otto o dieci cani lasciati senza sorveglianza si precipitano su di essa, la azzannano, le lacerano le vesti e la mordono gravemente al collo, alle braccia e alle gambe. Il padre arriva trafelato. Scaccia con grande pena la feroce muta. Qualche istante dopo la figlia gli muore tra le braccia. Una grave ferita alla gola aveva provocato un'emorragia fulminante.

Contrariamente a quanto si è detto, numerose altre persone, come ora mi risulta incontestabilmente, erano state già in precedenza attaccate dai cani. La morte della mia Marianna è perciò la conseguenza logica perfettamente prevedibile di una serie di aggressioni».

Che ci stanno a fare?

Il dott. Bremont riferisce al riguardo sette casi, il più recente dei quali rimonta soltanto all'aprile scorso, in cui comitive e singole persone furono assalite dai cani, fra cui moltissimi anni fa un ragazzo italiano di 12 anni, che fu gravemente ferito ad un braccio e dovette essere trasportato all'ospedale di Aigle per essere sottoposto alle cure dei medici.

Per l'obiettività conviene tuttavia dire che in genere non si tratta di casi molto gravi.

Inoltre, secondo lui, gli attuali cani del Gran San Bernardo con sarebbero puri discendenti del celebre «Barry», morto verso il 1800, e la cui fama fu tale e tanta da essere ritenuto degno degli onori al Museo nazionale di Berna. Questo aveva i peli lunghi, mentre i cani dell'Ospizio hanno ora il pelo raso.

«Nessuno contesta — prosegue il dott. Bremont — che in un passato molto remoto i cani abbiano potuto rendere dei servigi, per quanto al riguardo la leggenda sia molto esagerata. Nel 1859 il priore dell'Ospizio diceva a Tschudy (vedi il «Mondo delle Alpi») che i cani salvano due o tre persone all'anno. Un monaco a cui due anni fa chiedevo se i cani salvavano ancora delle persone, mi guardò con lo strano sorriso di chi si trova avanti ad una persona assai ingenua».

Procedendo nella sua spietata requisitoria, il dott. Bremont si sforza a dimostrare come i cani, almeno in quest'ultimo decennio, non abbiano salvato una sola persona, anche perchè non se ne è presentata la necessità. Comunque una volta, quando non esistevano i treni per attraversare le Alpi, il telefono per chiamare al soccorso e gli sci, l'Ospizio aveva dei cani ammaestrati a portare soccorsi a qualche pellegrino smarrito nella neve.

Fiducia ingannata

Adesso è allevata una muta feroce di bestie, tanto più pericolosa quanto più è generale la convinzione della loro supposta bontà. Questi cani, senza alcuna occupazione, chiusi entro ristretti canili, sono lasciati liberi due volte al giorno. E' precisamente in questi momenti che divengono pericolosissimi.

E il disgraziato padre conclude: «Il vero dramma del Gran San Bernardo è il dramma della fiducia ingannata».

Ma la leggenda — se comunque questa è leggenda — ha più tenaci e profonde radici nella coscienza degli uomini che la realtà. Si può dunque prevedere che l'idolo dei cani del Gran San Bernardo difficilmente sarà distrutto.

Ne è una riprova il senso di viva emozione con cui il pubblico svizzero segue lo svolgersi dell'appassionata polemica.

Stasera negli striscioni del *Journal de Genève*, e cioè del più importante foglio di Ginevra, non si possono leggere a grossi caratteri che queste sole parole: «Il vero dramma del Gran San Bernardo», che sarebbe perciò la notizia più importante contenuta dal giornale stesso.

Una "camera" svizzera del cinematografo

BERNA, 14

Il Consiglio federale ha stabilito di istituire una camera svizzera del cinematografo che agirà alle dipendenze del Dipartimento dell'Interno al fine di salvaguardare l'interesse spirituale, politico, culturale ed economico del Paese coordinando l'attività di quanti si occupano di questa industria. Non sembra che questo nuovo istituto tenda a creare una vera e propria Svizzera del film, ma piuttosto che si tratti di un ufficio di controllo per non dire di censura.

Un bambino fenomeno che a 4 anni pesa 65 kg.

ISTANBUL, 14

Giunge notizia da Siverek che un certo Halil ha un figlio di 4 anni che ha proporzioni gigantesche e che pesa 65 kg. Il fenomeno desta viva curiosità nei contadini della regione che affluiscono in folla alla casa di Halil per vedere il bimbo. Una commissione di medici si recherà sul posto per sottoporre il bambino-fenomeno a una visita e compiere studi in merito.

Grosso contrabbando di valute scoperto in Romania

BUCAREST, 14

A Satu Mare è stato scoperto un grosso affare di contrabbando di valute estere di cui principale autore è il noto commerciante Enrico Katz. [illegible] clandestinamente nel Paese valori stranieri per oltre cento milioni di lei, da lui poi rivenduti sul mercato con ingenti profitti. Il Katz è stato arrestato.

Furti commessi in Norvegia da ragazzi di buona famiglia

OSLO, 14

La polizia di Oslo da molto tempo era preoccupata per una serie inesplicabile di furti di biciclette e di liquori, che avvenivano in diversi punti della città. Finalmente, dopo accurate indagini la polizia riusciva a scoprire che gli autori di detti furti erano dei ragazzi da tredici ai quindici anni appartenenti a delle migliori famiglie. Si è potuto constatare che dall'autunno del 1936 sono stati compiuti da questi ragazzi circa 50 furti.

Capo dei ribelli curdi ucciso dalla folla esasperata

ISTANBUL, 14

Si ha da Elazis che Alichere, uno dei capi della recente insurrezione, ha arringato la popolazione, cercando di indurla ad una nuova rivolta contro le autorità turche. Poichè la popolazione ha manifestato l'intenzione di voler essere lasciata tranquilla, Alichere, tratta la rivoltella, si è messo a sparare ed ha ucciso una persona. Il popolo indignato ha allora assalito il ribelle e lo ha massacrato, trascinandone poi il corpo per le vie del paese.

Bollettino meteorologico

14 luglio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	sereno, m.	+28	+20
Roma	aum.	ser., cal.	+32	+18
Milano...	staz	sereno,	+32	+21
Torino ..	dim.	sereno,	+30	+18
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	dim.	sereno, m.	+27	+21
Venezia	dim.	ser., cal.	+28	+23
Trento ..	dim.	misto,	+30	+17
Bolzano	aum	misto,	+31	+15
Bologna	staz.	sereno,	+32	+22
Firenze..	staz.	sereno,	+32	+18
Rimini...	staz	ser., cal.	+27	+17
Ancona..	aum	sereno, m.	+27	+21
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+30	+19
Foggia...	dim	misto,	+29	+15
Bari......	aum	sereno, m.	+27	+22
Lecce......	aum	sereno,	+29	+20
Taranto	staz.	cop., m.	+28	+22
Messina	var.	misto, cal.	+29	+22
Palermo	aum	ser., cal.	+28	+18
Catania	var.	misto, ag.	+29	+19
Cagliari	staz.	sereno, m.	+32	+18
Sassari..	staz.	sereno,	+23	+17
Tripoli...	aum	cop., m.	+27	+12
Bengasi..	aum	misto, m.	+28	+18
Rodi......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 15 luglio (Roma «Telemeteareo»). Situazione generale alle ore 8 del 14 corr.: L'anticiclone atlantico si è portato sulla Europa centrale, determinando sul versante adriatico e sulle regioni meridionali dell'Italia — le quali sono sempre in regime depressionario — afflusso di aria continentale relativamente fresca mentre la depressione dell'Islanda che spinge una saccatura sull'alto Mediterraneo occidentale provoca sulla rimanente Italia afflusso d'aria marittima più calda. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora generalmente instabile. Più accentuata sul Tirreno, dove si avranno annuvolamenti piuttosto abbondanti. Qualche formazione temporalesca specie sui monti.

(Venezia «Assistaereo»). Sulla Venezia Giulia cielo poco nuvoloso, con probabilità di qualche manifestazione temporalesca locale. Venti deboli o moderati variabili prevalentemente meridionali. Mare leggermente mosso. Temperatura stazionaria o in lieve aumento.

NOTIZIE BREVI

In seguito alle abbondanti pioggie di questi ultimi giorni gravi inondazioni si sono prodotte in Boemia ed in Moravia arrecando ingentissimi danni alle campagne ed interrompendo in molti tratti le comunicazioni ferroviarie.

La polizia bulgara ha arrestato a Varna una banda internazionale che esercitava il contrabbando degli stupefacenti, composta da sette persone capeggiate dal greco Skordifis, ed ha sequestrato un'ingentissima quantità di oppio.

Durante gli scavi presso i bagni minerali a Starazagora (Bulgaria) è stato rinvenuto un piedistallo dalla cui epigrafe appare che su di esso si trovava la statua dell'Imperatore romano Alessandro Severo, offerta dal popolo di quella regione.

I piani per l'autarchia

Vasto ed armonico lavoro dei comitati tecnici corporativi

ROMA, 14

Si susseguono presso il Ministro delle Corporazioni le riunioni degli organi corporativi per l'esame dei piani di autarchia che essi debbono preparare in base alle direttive date dal Duce. Si è in questi giorni riunito sotto la presidenza del Ministro Lantini il Comitato corporativo serico, il quale ha esaminato e discusso alcuni problemi riguardanti l'esportazione della seta, proponendo concrete soluzioni che saranno ora esaminate dagli organi ministeriali. Si sono anche riuniti sotto la presidenza del Generale Manni, vice presidente della Corporazione della metallurgia e della meccanica, varie commissioni tratte dalla Corporazione ed integrate con altri tecnici ed esperti per la predisposizione dei piani produttivi autarchici nel settore metallurgico. Particolare importanza presentano gli studi della commissione siderurgica che hanno trovato, per il tempestivo intervento del Governo, esplicato a mezzo della nuova società finanziaria siderurgica (Finsinder) il terreno già spianato per le superate difficoltà finanziarie, cosicchè sarà più agevole definire tecnicamente l'impostazione dei compiti, finalità e mezzi produttivi della nostra media e grande siderurgia.

Intimamente collegati a tale piano risultano gli imponenti problemi dell'approvigionamento delle materie prime: carbone, rottami e minerali di ferro, e quelli dell'incremento di produzione di energia elettrica. Anche i problemi relativi alla produzione e consumo del magnesio sono stati oggetto di studio da parte di una apposita commissione, la quale ha esaminato le ampie possibilità di estrazione di tale prodotto e le molteplici applicazioni, del magnesio avvenute con risultati soddisfacenti che attestano l'importanza di tale materia prima per l'autarchia nel settore metallurgico.

Sotto la presidenza del Vicepresidente della Corporazione della zootecnica e della pesca, on. Vezzani si sono riuniti anche il comitato tecnico corporativo per il latte industriale e quello per la disciplina nell'attività economica dei prodotti della pesca. Il primo ha ritenuto indispensabile procedere ad un esame dei costi di produzione e di trasformazione del latte industriale e dei latticini ed ha costituito tre sottocommissioni che debbono sollecitamente riferire al comitato.

Il comitato per la pesca ha esaminato i mezzi di conservazione e di distribuzione dei prodotti. Ambedue i comitati hanno esaminato i criteri di massima che dovranno informare l'azione di tutte le categorie rappresentate per la elaborazione dei piani per l'autarchia in questi settori.

Il contributo delle aziende del credito e dell'assicurazione

ROMA, 14

Il Consiglio nazionale della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, ha concluso nel pomeriggio di ieri i suoi lavori con l'esame dei problemi relativi alla partecipazione delle aziende del credito e dell'assicurazione alle iniziative dirette a conseguire l'autarchia economica. Successivamente, i componenti del Consiglio nazionale confederale si sono recati al Ministero delle Corporazioni per porgere a S. E. il Ministro il loro devoto saluto. L'on. Parisi, nel presentare i collaboratori del Consiglio a S. E. Lantini, ha riassunto brevemente la relazione sull'opera compiuta dalla Confederazione nell'ultimo periodo. Il Ministro ha rilevato l'attività svolta dalla Confederazione ed ha particolarmente notato come l'azienda del credito e dell'assicurazione sia chiamata a dare la sua collaborazione in tutti i settori della vita economica nazionale, agli istituti corporativi cui esse partecipano. Ha illustrato l'alto valore sociale di tale azione che, valendosi anche del concorso dei lavoratori, investe tutti i problemi dell'economia italiana ed imperiale ed ha riassunto concreti risultati cui è pervenuta la Corporazione della previdenza e del credito, rilevando anche la collaborazione fra gli organi sindacali, corporativi e gli organi tecnici per la disciplina della funzione creditizia ed assicurativa. Ha messo in rilievo infine le direttive per l'opera da compiere e l'utilità [illegible] per cooperare alle iniziative di tutti i settori produttivi, volte a conseguire una sempre maggiore indipendenza economica.

E' stato costituito l'Ente del tessile nazionale

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale viene costituito con sede in Roma, un ente autonomo avente personalità giuridica, denominato «Ente del tessile nazionale» e ne è approvato lo statuto. Il presidente dell'ente potrà assistere alle riunioni delle Corporazioni nelle quali si discutono i problemi relativi alle materie prime e alle attività dell'ente. Il decreto entra in vigore da oggi.

L'Ente del tessile nazionale ha per scopo: A) di collaborare alla attuazione dei provvedimenti e delle direttive delle Corporazioni dei prodotti tessili e dell'abbigliamento per tutto quanto si riferisce alla produzione delle fibre tessili nazionali e alla loro trasformazione in filati e tessuti anche misti con altre fibre; B) di promuovere e valorizzare, previa approvazione dei Ministri delle Corporazioni e della Agricoltura, ogni iniziativa ed ogni ricerca intesa a migliorare ed accrescere la produzione delle fibre tessili nazionali, sia naturali che artificiali; C) svolgere azione di propaganda per stimolare l'impiego di tali fibre sole o mescolate, nella produzione del tessile nazionale, accertando e controllando i risultati tecnici di detto impiego; D) favorire la diffusione di prodotti tessili nazionali, partecipando ad iniziative intese all'educazione del consumatore e controllando la qualità dei tessuti prodotti emessi in commercio.

Il patrimonio dell'ente è costituito dalla somma di un milione messo a disposizione dal Capo del Governo per il raggiungimento degli scopi suddetti, nonchè dai lasciti e dalle donazioni che eventualmente venissero fatte all'ente per gli scopi tessili. L'Ente del tessile nazionale è posto sotto la vigilanza del Ministero delle Corporazioni che la esercita di concerto col Ministero dell'Agricoltura ed ha facoltà, in ogni tempo, di disporre indagini sul funzionamento dell'ente e di procedere, se del caso, allo scioglimento dei suoi organi collegiali. Il presidente dell'ente è nominato con decreto del Capo del Governo, su proposta del Ministero delle Corporazioni. Dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Gli industriali germanici giunti a Venezia

VENEZIA, 14

Oggi nel pomeriggio, provenienti da Berlino, sono giunte numerose spiccate personalità dell'industria del Reich componenti la delegazione germanica che parteciperà al primo convegno con gli industriali italiani per la realizzazione di una sempre maggior collaborazione tra l'industria dei due Paesi amici.

La delegazione germanica, a capo della quale è il dott. Trendelenburg, è stata ricevuta alla stazione dal Prefetto, dal presidente della Confederazione fascista degli industriali, dal Podestà, dal Federale, dal presidente e dal direttore dell'Unione fascista degli industriali, dal rappresentante del Console di Germania, dal vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni e da vari esponenti dell'industria locale. E' atteso per domattina l'arrivo dei componenti la delegazione italiana.

Il Cardinale Pacelli

Alle 17.10 ha fatto ritorno a Roma S. E. il Cardinale Pacelli, Legato pontificio alle celebrazioni di Lisieux, con i componenti della missione pontificia. Per quanto l'arrivo sia avvenuto in forma privata, il Cardinale è stato salutato alla stazione dal Nunzio apostolico mons. Borgoncini Duca, dall'Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede, da mons. Rizzardo, segretario degli affari ecclesiastici straordinari e da numerosi prelati della segreteria di Stato. Il Cardinale Pacelli e la missione si sono subito recati in Vaticano.

Concorso a dodici impieghi nell'Istituto per il commercio estero

ROMA, 14

E' aperto un concorso a 12 posti di vice segretario aggiunto nel ruolo amministrativo dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, al quale possono partecipare coloro che siano in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in scienza economico-commerciale, in giurisprudenza, in scienze politiche, in scienze sociali, in scienze sociali e politiche, in scienze economiche e politiche, in scienze sindacali, in scienze politiche ed amministrative, in ingegneria industriale ed in chimica industriale.

Il richiamo alle armi dei marittimi non valido alla maturazione delle ferie

ROMA, 14

Qualche delegazione federale della gente di mare ha presentato il quesito se il periodo trascorso sotto le armi per richiami in seguito ad esigenze ordinarie o straordinarie debba considerarsi utile agli effetti della maturazione delle licenze e ferie previste per i marittimi negli organici o nei contratti collettivi di arruolamento.

La questione, trattandosi di un principio di massima, è stata sottoposta alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria la quale ha informato che in seguito a parere espresso dal competente dicastero il periodo di richiamo non deve essere considerato utile per la maturazione delle ferie.

Esercitazioni per la centuria allievi della scuola alpina confinaria

ROMA, 14

La centuria allievi del 2.o corso della scuola alpina confinaria svolgerà una serie di esercitazioni fuori sede dal 15 al 23 c. m. in una zona delle Alpi tra le più suggestive [illegible] addestrativo.

Sono in programma le salite di parte di gruppi [illegible] le principali punte esistenti nella zona con difficoltà di primo, secondo, terzo, quarto e quinto grado.

Azione ininterrotta contro il rialzismo

ROMA, 14

Nei giorni scorsi, come si ricorderà, il Ministero delle Corporazioni richiamava l'attenzione delle Prefetture sulla necessità di combattere nella maniera assoluta la mentalità speculatrice e rialzistica che ancora persiste e si manifesta sul mercato, sia con prezzi molto superiori ad ogni equa valutazione, sia con accaparramento di merci.

Poichè tali fenomeni turbano artificiosamente il mercato e soprattutto danneggiano gravemente il consumatore, anche le organizzazioni sindacali hanno sentito il bisogno di collaborare con tutti i mezzi a loro disposizione per contribuire all'opera repressiva perseguita dal Ministero delle Corporazioni. Le Unioni provinciali dei lavoratori vanno svolgendo infatti un'azione di controllo dei prezzi in stretta collaborazione con le autorità prefettizie. Onde raggiungere tale scopo le diverse Unioni si valgono dei mezzi più opportuni: sia dell'attività degli uffici prezzi istituiti nei centri maggiori, sia di commissioni di vigilanza. I lavoratori inoltre sono stati invitati a segnalare qualsiasi evasione in materia di prezzi e tutte quelle altre manifestazioni che ritengono siano contrarie agli interessi del consumatore e del mercato in generale.

Con la notifica al centro dei vari aumenti di prezzi ritenuti ingiustificati, le organizzazioni periferiche segnaleranno anche i nominativi degli autori di tali evasioni.

La conoscenza precisa delle singole evasioni e degli autori di esse permetterà alle Confederazioni di attuare al centro un'azione di coordinamento dell'attività svolta dalle diverse Unioni e permetterà inoltre di attivare col Ministero delle Corporazioni quella stessa concreta collaborazione che le singole Unioni hanno iniziato con le autorità prefettizie delle rispettive provincie.

Il costo della vita nel mese di giugno

ROMA, 14

L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (base 1928/100) calcolato dall'Istituto centrale di statistica, presenta nel mese di giugno un aumento del 2.7 p. c. rispetto al precedente mese di maggio, essendo passato da 87.5 a 89.9. L'aumento nel gruppo delle materie grezze risulta del 4.1 p. c., in quello delle semilavorate dell' 1.8 p. c. e nel gruppo dei prodotti lavorati del 2.2 p. c. In confronto allo stesso mese dell'anno 1936, l'indice generale presenta nel giugno 1937 un aumento del 18.6 p. c., l'indice delle materie grezze un aumento del 24 p. c., quello delle materie semilavorate un aumento del 10.1 p. c. e l'indice dei prodotti lavorati un aumento del 15.3 p. c. Fra le materie grezze è da segnalare nel giugno 1937, un aumento rispetto al mese precedente, del 38.5 dei prezzi dei rottami di ferro e di acciaio, dell' 8.2 p. c. in quello delle uova, del 5 p. c. nei prezzi del carbone fossile e del 6.1 p. c. in quelli del grano... prezzi del cotone. Tra le materie semilavorate presentano, pure rispetto al mese precedente un aumento del 15.7 p. c. i prezzi del ferro e dell'acciaio e del 4.1 p. c. quelli del legname da opera. Diminuzioni invece si riscontrano dell'8.3 p. c. dei prezzi della seta e del 3.3. p. c. in quelle del rame. Infine nel gruppo dei prodotti finiti, risultano aumentati, rispetto al maggio 1937, del 9.9 p. c. i prezzi del lardo e dello strutto e del 5.8 p. c. quelli della farina di frumento. Pure in leggero aumento risultano i prezzi dei tessuti di seta, del formaggio e della farina di granoturco.

Il numero indice dei prezzi al minuto di 20 generi di prima necessità, calcolato con base 1928/100, segna nel giugno 1937 rispetto al precedente mese di maggio, un aumento dell'1 p. c., passato da 88.1 a 89.1. I prezzi della farina di frumento, dei fagioli secchi, dell'olio di oliva e dello zucchero al 1.o del detto mese di giugno, rispetto alla stessa data del mese precedente, sono rimasti immutati; hanno subito una diminuzione del 0.9 p. c. e del 5.9 p. c. rispettivamente i prezzi della farina di granoturco e delle patate; sono aumentati da un minimo del 0.3 p. c. ad un massimo del 4 p. c. i prezzi del pane, del riso, della pasta alimentare, della carne bovina, della carne suina fresca, del salame, del baccalà o stoccafisso (secco), delle uova, del lardo, del formaggio per condire, dello strutto, del burro naturale, del caffè tostato e del latte.

L'indice nazionale complessivo del costo della vita del mese di giugno 1937, risulta aumentato di punti 0.79 in confronto a quello del mese precedente, essendo passato da 90.22 a 91.01 e quello del capitolo alimentazione risulta anche esso aumentato nel periodo considerato di punti 0.70, essendo passato da 83.54 a 84.24.

Gli indici complessivi, calcolati dagli uffici dei Comuni capoluoghi di provincia, risultano aumentati in 49 città e diminuiti in 14.

Prezzi del pane: per le forme da grammi 200 a 500, usate dalla maggior parte dei Comuni capoluoghi di provincia, i prezzi dei due tipi «prima qualità» e «comune» variano alla data del 3 luglio 1937 come segue: per il pane di 1.a qualità da un minimo di lire 1.65 per la città di Verona a un massimo di lire 2.10 per Bologna e Roma. Per il «pane comune», da un minimo di lire 1.55 per la città di Pola a un massimo di lire 1.85 per la città di Firenze. In 40 Comuni che, secondo le comunicazioni pervenute, confezionato pane di 1.a qualità in forme da grammi 200 a 500, i prezzi risultano aumentati da 1.7 ad un massimo del 14.7 p. c. in 38, rimasti stazionari negli altri due. In 21 Comuni che, secondo le comunicazioni pervenute, confezionano pane «comune» in forme da grammi 200 a 500, i prezzi risultano aumentati da un minimo del 6.3 p. c. ad un massimo del 15.6 p. c. in 20 e rimasti stazionari in uno.

L'Abuna Cirillo giunto ad Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 14

A bordo dell'«Esperia» è qui giunto stamane l'Abuna Cirillo che è stato ricevuto allo sbarco dalle autorità diplomatiche e consolari italiane e dai rappresentanti del Patriarca copto.

La Jugoslavia denuncia il "clearing„ con la Francia

BELGRADO, 14

La Jugoslavia ha denunciato gli accordi di «clearing» con la Francia, data la incerta stabilità del franco, che negli accordi predetti era stato scelto come moneta base.

Giovani hitleriani in Italia Avanguardisti in Germania

BERLINO, 14

L'Ufficio stampa della Gioventù hitleriana comunica, che a termine della prevista azione di scambio tra la gioventù italiana e tedesca, 450 Giovani hitleriani si recheranno nel prossimo agosto in Italia. Verso la fine di luglio giungeranno in Germania 450 Avanguardisti e Balilla che, arrivando il 22 corr. a Monaco, proseguiranno nei giorni seguenti per Nideggen, dove si attenderanno nella pittoresca regione dell'Eifel. Il ritorno in Italia avverrà il giorno 5 agosto da Monaco. L'Ufficio stampa ricorda in tale occasione, la recente visita di 1300 accademisti dell'O. B., ridestando la profonda impressione da essa suscitata nel pubblico tedesco.

Il nuovo regime d'importazione s'inizia oggi in Turchia

ANKARA, 14

Secondo il decreto legge sul nuovo regime di importazione che entrerà in vigore domani, è completamente libera nel quadro della legislazione turca qualsiasi importazione da effettuarsi dai Paesi verso i quali la Turchia ha una bilancia attiva e da quelli che non applicano nessuna misura speciale per ostacolare le esportazioni turche, così come dai Paesi con i quali accordi di «clearing» o accordi similari di pagamento comportano a favore della Turchia una percentuale non inferiore al 20 per cento.

Le importazioni in Turchia da Paesi di quest'ultima categoria si effettueranno conformemente agli accordi di «clearing» e agli accordi similari suindicati. Tuttavia questi beneficieranno delle disposizioni dell'antico regime di importazione durante tre mesi, a partire dal 15 luglio.

Il decreto relativo al nuovo regime delle importazioni indica che, sulle 1827 voci contenute nelle tariffe doganali, 92 subiranno aumenti tendenti alla protezione dell'industria nazionale che produce con materie prime indigene, mentre 132 subiranno riduzione. Tutto il resto è immutato.

Le onde corte contro la paralisi infantile e la rabbia

VIENNA, 14

Alla seduta odierna del congresso per la terapia con le onde corte il prof. Colarizzi di Roma, ha riferito sulle esperienze da lui fatte in materia di paralisi infantile. Il prof. Colarizzi ha detto che la terapia delle onde corte può esercitare un'ottima influenza se la si pratica già all'inizio.

Il dott. Schweinburg di Vienna ha riferito sui suoi tentativi per distruggere il bacillo della rabbia mediante le onde corte, o per lo meno ridurne l'efficienza al minimo. Il dott. Schweinburg dichiara di avere osservato che se il trattamento viene fatto all'inizio della malattia si può evitare il manifestarsi del male.

Gli ufficiali romeni a Littoria

LITTORIA, 14

Gli ufficiali romeni che in questi giorni sono stati ospiti dell'Italia, sono giunti oggi a Littoria. Ricevuti dal Comandante del Presidio, essi hanno visitato il capoluogo ed i più importanti centri dell'Agro Pontino, rendendosi conto dell'imponente realizzazione qui compiuta dal Fascismo.

Definitivo stroncamento dell'offensiva rossa a Madrid

71 apparecchi abbattuti dall'inizio della battaglia
Materiale bellico russo e americano per i marxisti

PARIGI, 14

Fallita l'offensiva rossa sul fronte di Madrid le truppe nazionali sono passate al contrattacco con notevoli successi. Si rileva l'importanza del contributo dell'aviazione legionaria che dall'inizio dell'offensiva marxista è praticamente padrona del cielo e che ha abbattuto 71 apparecchi rossi. Comunque oggi si è registrata una giornata di calma. Soltanto gli aerei nazionali hanno sviluppato un'intensa attività mantenendo il controllo della zona e disturbando le forze nemiche nel settore di Brunete e di Villaneuva del Pardillo. Viene confermata la notizia che nei giorni scorsi un piroscafo russo ha sbarcato a Cartagena un carico di materiale di volo di costruzione americana e russa nonchè 56 piloti di nazionalità russa. Nonostante questi rinforzi sembra imminente per molti sintomi un'offensiva dei nazionali nel settore madrileno.

Speranze fallite

Dalle informazioni raccolte dallo Stato Maggiore dell'esercito nazionale, risulta chiaramente che i rossi, nella fallita offensiva su questo fronte, hanno impegnato, nei giorni scorsi, il meglio delle loro truppe e del loro materiale bellico.

L'azione era stata preparata meticolosamente e il Generale Miaja l'efficienza dell'armata bolscevica teriale, tanto che avevano organizzato anche una specie di servizio di propaganda per valorizzare la auspicata, ma inafferrata vittoria. Un ufficiale dello stato maggiore del Generale Franco ha detto tra l'altro:

«I rossi avevano ammassato 30.000 uomini contro Brunete soltanto, mentre nello stesso tempo attaccavano nei dintorni di Usera e Lucero con unità di assalto motorizzate. Ritengo che in tale azione il nemico abbia impiegato non meno di 160 carri armati e autoblindate, ma questi mezzi meccanici non vennero adoperati in cooperazione con la fanteria. La tattica dei rossi è stata di lanciare all'attacco autoblindate e carri armati da soli, come per saggiare il terreno. In un secondo tempo, se ritenevano che vi fosse probabilità di tenere le posizioni raggiunte dagli automezzi, mandavano avanti le fanterie; altrimenti facevano ripiegare anche gli autoveicoli.

«Dai prigionieri — ha soggiunto sorridendo l'ufficiale — abbiamo saputo che i rossi erano molto orgogliosi della loro offensiva e facevano assegnamento sul successo, tanto è vero che Indalecio Prieto aveva convocato, verso le prime linee del fronte madrileno, 66 invitati, molti dei quali erano stranieri, per assistere a quella che nelle speranze dei bolscevichi doveva essere una clamorosa e risolutiva disfatta delle truppe nazionali.

Sugli altri fronti

Per l'offensiva contro Madrid i rossi hanno inoltre concentrato, come confermano i loro stessi prigionieri, tutte le forze disponibili, comprese le brigate internazionali sul fronte centrale. Essi hanno altresì impiegato larghi mezzi aerei e infatti, per la prima volta dall'inizio della guerra, han fatto sfoggio di numerose squadriglie da caccia, impiegandone fino a 60 per scortare gli apparecchi da bombardamento».

A proposito delle operazioni attuali si rileva infine che continuano sul fronte aragonese le azioni delle truppe nazionali; esse hanno occupato in questi giorni alcune posizioni dominanti facendo un certo numero di prigionieri.

Intanto dal fronte di Santander si apprende che, provenienti da Pauillac, dove erano sbarcati, sono giunti a Bajona 300 profugni. In questi ultimi giorni l'esodo delle popolazioni dalla provincia di Santander e dalle Asturie è aumentato.

I profughi, che sono stati trasportati da piroscafi francesi e inglesi, unanimemente riconoscono la situazione precaria in cui si trova tutta la popolazione della regione di viveri e di medicinali.

Le stesse fonti smentiscono recisamente la notizia diffusa da alcuni giornali secondo la quale l'aviazione rossa avrebbe bombardato le posizioni tenute sul fronte della Biscaglia dalle truppe nazionali. L'aviazione legionaria, che ha il dominio del cielo in tutta la regione, ha invece effettuato numerose incursioni sulle posizioni nemiche, distruggendo i lavori delle truppe rosse. Le navi nazionaliste continuano inoltre a mantenere il blocco sulla costa della provincia di Santander.

Dichiarazioni di Franco

Notizie pervenute all'ultima ora da Salamanca informano che è stato promulgato un decreto del Ge- Generale Franco, con il quale viene assegnata una pensione annua di 20.000 pesetas alla vedova di Calvo Sotelo, pensione che verrà riversata sui figli in caso di morte o di cambiamento di stato civile.

Sempre da Salamanca si ha che il Generalissimo Franco ha ricevuto una ventina di corrispondenti della stampa estera, ai quali ha espresso i suoi ringraziamenti per il loro efficace contributo alla diffusione della verità, che, egli ha detto, è la migliore alleata del movimento nazionale, il quale non dispone di mezzi per una propaganda pagata. «E' stato così confermato — egli ha proseguito — che la Spagna nazionale compie la sua missione in favore della civiltà occidentale, opponendosi al bolscevismo. Invito i giornalisti a visitare il fronte e le retrovie, ove possono constatare l'elevato spirito dei combattenti, della popolazione e la perfetta organizzazione di tutte le funzioni statali».

Ragazzi di Mussolini
La lettera d'un Giovane Fascista combattente a Bilbao

ROMA, 14

I camerati del gruppo «Regola» hanno ricevuto dal fronte di Bilbao la seguente bellissima lettera dell'operaio e Giovane Fascista Bruno Mancini:

«Scrissi giorni or sono a mamma pregandola di recarsi al Gruppo per esprimere i più sentiti saluti ai miei camerati che sento nel momento più solenne della battaglia vicini al mio cuore. Io sono Giovane Fascista del bellissimo gruppo «Regola» e ho voluto seguire, come tanti altri miei camerati, l'impresa di combattere a fianco dei compagni spagnoli, i nostri nemici di una volta per sterminarli completamente e far sì che trionfi la civiltà e la religione sopra la barbarie e la distruzione.

In ogni azione si trovano giornali rossi con date molto recenti i quali annunciano continuamente strepitose vittorie. Sono gli stessi delle vittorie etiopiche, ma i nostri, a forza di perdere, entrarono in Addis Abeba.

Noi qui, a forza di perdere, siamo arrivati a Bilbao. I rossi avanzano sui bollettini, noi avanziamo sul terreno.

In ogni offensiva basta un grido di «Viva il Duce» per scaraventarci come tanti leoni all'attacco e battere inesorabilmente quei cani che al primo urto si dànno coraggiosamente alla fuga.

L'attesa per noi su questo fronte è stata un gran sacrificio ma più duro è il sacrificio, più grande è la vittoria; non vi è vittoria senza sacrificio. Questo sacrificio sta ora coronandosi di vittorie in vittorie su tutti i fronti».

Un nuovo rinvio del processo per l'affondamento del «Capo Pino»

ISTANBUL, 14

Il processo per l'affondamento del «Capo Pino» è stato di nuovo rinviato a giovedì perchè gli avvocati del «Magellano» stanno ancora studiando la questione dei doveri delle navi appartenenti ai Governi. La Capitaneria di porto ha però presentato alla cancelleria del Tribunale un rapporto ufficiale sul naufragio. La Capitaneria ha pure ordinato la ricostruzione dell'incidente nella località in cui esso si è verificato non ritenendo sufficientemente chiarificatrici le spiegazioni date dai comandanti delle due navi.

Nave inglese fermata da un incrociatore nazionale

BERLINO, 14

Il D. N. B. ha da Londra: Il Ministro della Marina Cooper ha comunicato oggi alla Camera dei Comuni che stamane una nave inglese è stata fermata mentre cercava di entrare nel porto di Santander. L'Ammiragliato britannico comunica al riguardo che si tratta della nave «Molton».

L'incrociatore nazionalista spagnolo «Almirante Cervera» aveva chiesto alla nave inglese di fermarsi tirando due colpi di avvertimento. Il «Molton» si è quindi fermato ed ha cambiato rotta, secondo le direttive date dall'incrociatore spagnolo.

L'opera degli arruolatori intensificata in Olanda

AMSTERDAM, 14

Gli arruolatori rossi vanno intensificando la loro opera anche in Olanda. Risulta infatti che in questi ultimi tempi numerosi giovani olandesi sono stati fatti partire per la Francia e quindi per la Spagna onde arruolarsi nelle milizie rosse. La polizia indaga attivamente.

Reclutatori condannati nel Belgio

BRUXELLES, 14

La Corte di Appello di Bruxelles ha annullato la sentenza di assoluzione del Tribunale di Charleroi, condannando alcuni reclutatori di volontari per la Spagna rossa a quattro mesi di prigione.

La discussione alla Scupcina sul Concordato

BELGRADO, 14

Dopo l'ultima seduta del Comitato parlamentare per il Concordato fra la Santa Sede e la Jugoslavia che si tiene oggi alla Scupcina, si passerà domani alla discussione sul voto di ratifica. Stamane il Presidente della Camera ha fornito alcune spiegazioni circa l'atteggiamento del deputato Todar Tonic, che, essendosi espresso in termini poco riverenti verso la Chiesa ortodossa, è stato denunciato al Tribunale ecclesiastico per essere scomunicato. In relazione al Concordato si attende un comunicato del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa.

La legge sui crediti agricoli approvata dalla Camera degli S.U.

WASHINGTON, 14

La Camera dei Rappresentanti è passata sul veto presidenziale alla legge che proroga di un anno la riduzione degli interessi sui prestiti concessi ai proprietari agricoli. Essa ha approvato nuovamente la legge con 260 voti contro 97.

La maggioranza dei due terzi necessari è stata dunque raggiunta. Il Senato dovrà approvare la legge con la stessa maggioranza perchè essa possa entrare in vigore.

La morte del sen. Robinson braccio destro di Roosevelt

WASHINGTON, 14

John Robinson, capo della maggioranza democratica alla Camera Alta, è deceduto stamane prossocchè improvvisamente. Ieri le sue condizioni di salute erano apparse ottime.

Stamane alle 8.15 è stato rinvenuto privo di coscienza nella sua abitazione. Poco dopo è deceduto.

Il Robinson fu l'artefice maggiore dell'approvazione delle riforme di Roosevelt che vanno sotto il nome di New Deal da parte della Camera Alta e da qualche giorno lavorava alacremente per far approvare da essa anche la riforma giudiziaria presidenziale.

Si crede che il sovraccarico di lavoro di questi giorni sia una delle cause principali del decesso. Va rilevato che il Robinson era uno dei più quotati a succedere al giudice Van Deventer della Corte Suprema dimessosi di recente.

Il colonnello Busch nuovo Presidente della Bolivia

LA PAZ, 14

Il colonnello German Busch è diventato oggi Presidente della Bolivia per effetto di un improvviso quanto incruento cambiamento di regime. Il suo predecessore colonnello Josè Toro si accinge a lasciare il Paese che è tranquillissimo.

Il Busch che è boliviano di nascita nonostante il suo nome straniero, ha subito formato un Governo provvisorio composto di sette ufficiali dell'esercito e di tre civili. *(United Press).*

Pechino circondata dalle truppe giapponesi

I tentativi per impedire la guerra si rivelano sempre più vani

SCIANGAI, 14

Pechino è virtualmente assediata dai giapponesi che continuano a ricevere soccorsi. Gli scontri continuano. La lotta nippo-cinese rispettivamente per difendere e aumentare il proprio predominio nel nord della Cina da un lato e per riattirarlo nell'orbita di Nanchino dall'altro è giunta a una fase drammatica. Il tentativo di localizzare il conflitto si urta con l'affermazione di Nanchino che lo Hopei ed il Chachar si debbano considerare provincie della Repubblica e questo è il nocciolo della controversia giapponese, non possono ormai che consolidarsi o indebolirsi notevolmente nella regione, perno essenziale della loro politica nel nord della Cina.

Il nuovo scontro

Un nuovo scontro si è verificato a Lofe a 30 miglia da Tien-Tsin alle 21 di mercoledì. Seicento soldati giapponesi partiti su un treno militare da Tien-Tsin per Feng-Teh sono stati fermati a Lofe da truppe cinesi di numero non precisato. Da una parte e dall'altra si è aperto il fuoco e, secondo le ultime notizie, la battaglia continuava ancora alla mezzanotte.

La rete ferroviaria attorno a Pechino intanto sta riprendendo il traffico normale e i movimenti di truppe diventano meno frequenti. Solo i treni passeggeri in partenza da Pechino sono zeppi di cinesi e stranieri che si trasferiscono al sud. Nella concessione giapponese invece l'attività continua ad essere intensissima. Autocarri con truppe e armi automatiche percorrono in ogni senso le strade. Le scuole sono state requisite dalle autorità militari per il ricovero dei soldati nipponici feriti nei combattimenti di questi giorni. Tutti i riservisti hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a rispondere immediatamente a qualsiasi chiamata.

30.000 soldati cinesi concentrati da Ciang-Kai-Scek

Nel porto di Tang Ku sono giunti i cacciatorpedineire giapponesi «Kiku» e «Aoi» e in quello di Chin Uang Tao le cannoniere manciukuoiane «Hai Lung» e «Hai Fend»

Si calcola che il Generale Ciang-Khai-Shek abiba concentrato nel territorio del Hopej non meno di 30.000 soldati cinesi in pieno assetto di guerra.

L'Agenzia ufficiale cinese riferisce che l'Ambasciatore nipponico Kawagoe ha dichiarato che le ostilità possono assumere maggiori proporzioni e che in tale eventualità tutti i residenti giapponesi in Cina dovranno partire immediatamente.

Una protesta cinese respinta a Tokio

TOKIO, 14

L'incaricato d'affari cinese ha protestato formalmente per gli incidenti verificatisi in questi giorni nella Cina del nord presso il Sottosegretario degli Esteri, Horinouchi, chiedendo il ritiro delle truppe nipponiche dai centri già occupati e l'arresto dell'avanzata nipponica verso il sud. Il Sottosegretario Hodel diplomatico cinese, dichiarandeldiplomat ico cinese, dichiarando che il Governo di Nanchino è responsabile degli ultimi avvenimenti sul continente.

Intanto il Gabinetto, nella sua riunione di stamane, ha deciso di tenere riunioni quotidiane a mezzogiorno per esaminare gli sviluppi degli avvenimenti in Cina.

CRONACA DELLA CITTÀ

Alzabandiera al campo dei Balilla moschettieri

DIVACCIA, 14

Il campo dei Balilla moschettieri a Divaccia. Due file di tende ampie e bianche simili a casolari. Altre tende e costruzioni opportunamente disposte tra il verde. Qualche fiore dai colori vivaci e alcuni abeti giovani giovani, come quei bambini soldati che corrono per il prato quando la tromba li chiama. L'asta della bandiera alza, ancora nudo, l'azzurro del legno. Il tricolore e l'insegna della Legione sono ancora custoditi dalle piccole salde mani di un ragazzo.

L'orgoglio del moschetto

Si aspettano i gerarchi per la inaugurazione del secondo turno di campeggianti. Oltre 200 ragazzi nel primo, 150 attualmente. Queste alte cifre significano moltissimo, ma principalmente il coronamento di anni e anni di magistrale attività dell'Opera Balilla. Quando trecentocinquanta famiglie affidano i loro bambini all'istituzione significa che la fiducia è illimitata. Perchè, si badi, questi dei quali parliamo son Balilla, cioè bimbi che hanno da poco smesso la divisa di Figlio della Lupa e devono ancora per molto tempo sospirare quella dell'Avanguardista.

La fierezza dei moschettieri in camicia nera per essere al campo è soltanto superata da quella di avere in consegna il moschetto. L'arma elegante è all'apice delle aspirazioni di quanti appartengono alle Legioni Balilla. In questi giorni, avvenuta la distribuzione delle armi per il campo, c'è stato qualche Balilla che ha voluto andare a letto col moschetto. Aveva paura che i familiari lo toccassero durante il suo sonno. Basta vederli, del resto, come tengono l'arma, come la guardano, con

che amore la carezzano per capire il loro piccolo cuore di soldati. Anche le tende sono motivo di emozione. I lettini sono curati, i brevi corridoi d'erba puliti, teli e cordicelle ben tesi e, da per tutto, un senso di amore e di entusiasmo — rumoroso, fattivo — che consola.

Le autorità a Divaccia

Il campo è più grande dell'anno scorso. Le tende sono diventate venti, la doccia ha maggiore capacità, cucine e mense sono ottimamente disposte. L'Opera Balilla rivela sempre più la magnifica organizzazione che l'anima. Non passa anno senza che l'organismo poderoso dia nuove fronde e nuovi frutti. Un decennio fa sarebbe stato ancora azzardato pensare ad un campeggio come questo di Divaccia. Oggi, pur ammirandolo, lo si guarda come una cosa naturale. E' l'infiammato e dinamico clima nel quale viviamo che ci dà questa baldanza e questa certezza nell'avvenire. Davanti alle schiere di questi bimbi soldati non si può pensare al futuro che con tranquillità e sicurezza.

Sono allineati sul campo. L'asta della bandiera è al centro. Il comandante di un Reggimento in manovra ha voluto che la musica partecipasse alla cerimonia. Il colonnello stesso è presente e ha parole di schietta e fervida lode per l'attrezzatura e l'organizzazione del campo. A ricevere le gerarchie c'è il presidente del comitato provinciale prof. Cassani. Sono venuti a Divaccia S. E. il Prefetto Rebua, il Segretario federale comm. Grazioli, il col. Santi per il Comandante di Divisione, il ten. col. Jacono per il comandante la zona militare, il Podestà Composti anche per il Preside della provincia, il col. Lami e altri ufficiali.

Elogio all'Opera Balilla

La semplicità della cerimonia per l'alzabandiera contribuisce a dare al complesso le delicate tinte di un quadro. Salutato dal giuramento e dagli squilli della tromba il tricolore si apre sul campo come una benedizione. Un batter d'ala e si schiude la fiamma nera con le aquile d'oro della Legione. Le baionette sono alzate e, oltre alle baionette, guardano gli occhi sereni e forti dei Moschettieri. La musica suona gli inni mentre il Prefetto e il Federale passano in rivista lo schieramento e visitano il campo. Dopo aver lanciato il saluto al Re, al Duce e all'Italia imperiale, S. E. Rebua ha avuto espressioni di plauso per l'opera del prof. Cassani e dei suoi collaboratori. Col comandante cent. De Filippi si è particolarmente compiaciuto.

Allontanatesi le gerarchie, la vita del campo riprende il ritmo normale. Servizi vari, esercitazioni, canti, allegria, fino all'ora del pranzo, che è annunciato dal profumo delicato della cucina. Per il pranzo l'ordine del giorno prevede: «pasta al sugo, brasato di manzo, insalata mista, frutta, pane gr. 200». Dopo il riposo la passeggiata, e poi, secondo le ore, esercitazioni, giochi, riposo. Così la vita delle minuscole Camicie Nere si è iniziata, così in letizia continuerà per la durata del campo.

Il Federale alle Colonie

L'ora del rancio a Cologna

Dopo la visita al campo dei Balilla Moschettieri a Divaccia, il comm. Grazioli, accompagnato dal prof. Cassani, si è recato ad ispezionare alcune Colonie.

La vita di questi benefici centri si svolge con ritmo pieno di vivace affettuosità. Qui i bimbi invocano il nome del Duce come quello del loro benefattore. Essi sanno come a Lui devono... quando il Federale assicura che il Duce pensa a loro, dice il vero. Il Partito ha voluto che ogni centro un po' importante avesse la sua Colonia elioterapica. Le scuole, le Case Balilla o altri edifici, particolarmente preparati, accolgono nei paesi tutti i ragazzi più bisognosi di cure. Un apposito corpo di sorveglianti e di insegnanti vigila e assiste i piccoli camerati con ogni amore.

Sono le ispezioni improvvise quelle che, meglio d'ogni altro mezzo, rivelano lo spirito dell'organizzazione e i risultati dell'opera che si svolge. La gratitudine dei bimbi per il Duce non è solo nelle parole che essi dicono, ma è impressa negli occhi vivaci, è nel cuore. Essi accolgono il Federale come un fratello maggiore. Lo circondano, parlano con lui, cantano, inneggiano al Duce e al Fascismo con spontaneo amore.

La prima visita è stata dedicata alla Colonia di Corgnale e subito dopo il Federale si è recato a Trebiciano dove i ragazzi si trovavano nel cortile per i giochi. I piccoli si sono subito raccolti intorno al comm. Grazioli festeggiandolo. Prima di allontanarsi il Federale ha dato alcune disposizioni per la sempre migliore efficienza delle Colonie.

La visita a Banne è stata un'altra festa di giovinezza e di allegria. Centinaia di bambini, indossanti la caratteristica vestaglia azzurra, hanno frullato intorno al Segretario federale inneggiando con lui al Duce, Fondatore dell'Impero. Dopo essersi fermato tra le varie squadre, il Federale, accompagnato dal grido inneggiante dei piccoli, si è allontanato per recarsi alla Colonia di Cologna. Prima di arrivare alla Colonia ha incontrato alcune squadre che, con le sorveglianti, andavano in gita. La colonna si è fermata per salutare il Federale.

La visita a Cologna si è svolta tra il vivo entusiasmo dei ragazzi. Il Federale ha ispezionato le cucine e tutti i servizi e si è quindi trattenuto a parlare con i «coloniali» informandosi sulle loro condizioni, sulle famiglie e sulla vita in Colonia. Quando si è accinto a lasciare il vastissimo recinto, centinaia di bambini lo hanno accompagnato cantando e inneggiando con lui. Qui, come nelle precedenti visite, egli ha avuto parole di plauso per i direttori e per i loro collaboratori.

L'ultima visita è stata dedicata ad uno dei quattro grandi campi solari istituiti dal Federale per evitare ai bambini dei rio... [illegible] tranvia di Opicina. Il comm. Grazioli [illegible] recato a Servola dove, nella Casa Balilla, sono ospitati cento ragazzi del rione. Quando egli è arrivato stavano facendo la doccia. Il Federale dopo aver visitato la cucina, la mensa e il luogo di adunata ha voluto stare un po' in mezzo ai bambini interessandosi sulle condizioni delle famiglie e domandando loro notizie sulla vita del campo solare. Essendo la colazione pronta, il Federale ha voluto assaggiare la pasta. Anche qui il comm. Grazioli è stato calorosamente festeggiato. Lasciando il campo solare ha espresso il proprio compiacimento al direttore.

Il prezzo del petrolio

In seguito all'aumento del dazio doganale sul petrolio di lire 0.55 al kg., i prezzi del petrolio al minuto aumentano da lire 2.65 a lire 3.10 al litro.

Gare di caccia sospese

L'Associazione provinciale cacciatori comunica: Allo scadere del termine per le iscrizioni alla eliminatoria provinciale delle gare di caccia pratica, si è riscontrato che i cani iscritti, per numero e per razza, non rispondevano alle finalità per le quali viene tenuto il campionato nazionale, il quale vuole siano propagandate ed incoraggiate le razze nazionali del bracco e dello spinone. In considerazione di ciò, l'A.P.C. informa i cacciatori che la gara provinciale non verrà tenuta.

L'Associazione Famiglie Caduti in Guerra inizierà a giorni nel Comune e nella Provincia la vendita di eleganti rubriche telefoniche complete di lavagnetta, steatite e cimosa. Questo oggetto di assoluta praticità che viene ceduto al prezzo fisso di lire 10 incontrerà certamente anche a Trieste il favore degli utenti del telefono, i quali acquistandolo, faranno altresì opera filantropica, umanitaria e benefica. Gli incaricati della vendita saranno muniti di speciale delega, e rilascieranno regolare ricevuta col timbro ad umido dell'Associazione. Saranno preannunciati da opportuna lettera circolare.

La crociera in Oriente dell'I.C.F. La Sezione lombarda dell'Istituto coloniale fascista, Milano, via Ugo Foscolo 5, comunica che ancora per pochi giorni rimarranno aperte le iscrizioni per la grande crociera che si svolgerà dal 21 al 29 agosto prossimo con mete Atene-Istanbul-il Bosforo-Rodi e Santorino. La crociera stessa, per la quale sono state fissate delle quote molto convenienti, verrà effettuata con il transatlantico «Conte Rosso» con sistemazione in sole cabine esterne. I partecipanti beneficieranno del passaporto collettivo e della riduzione ferroviaria del 50 per cento per raggiungere il porto d'imbarco a Trieste.

Trattenimento alla Ginnastica. Come già annunciato questa sera dalle 20.30 in poi, nel vasto giardino sociale, si terrà un trattenimento per soci, allievi ed invitati. Siamo certi che anche questi trattenimenti incontreranno il favore dei soci, che non mancheranno d'intervenire numerosi a trascorrere la serata nel fresco giardino.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di Fogliano

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato il fascista Leo Marini segretario del Fascio di Combattimento di Fogliano, in sostituzione del fascista Giulio Chialchia, dimissionario. Lo scambio delle consegne avrà luogo, alla presenza dell'ispettore di zona sabato 17 corrente alle ore 19.30, presso la sede del Fascio stesso.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato il camerata Chialchia per l'opera svolta a favore del Partito.

I funzionari della Congregazione al gr. uff. Carlo Banelli

Ierl'altro nella sala maggiore dell'Istituto dei poveri V. E. III con semplicità ebbe luogo la cerimonia del saluto del personale già appartenente alla cessata Congregazione di Carità, ora incorporata nel neo-istituito Ente comunale di Assistenza, al presidente emerito della Congregazione stessa, gr. uff. Carlo Banelli.

A nome di tutto il personale il segretario generale comm. dott. Carlo Rangan rivolse a «Papà Banelli» commosse parole di congedo, ricordando che egli è stato l'unico presidente della Congregazione di Carità di Trieste dal giorno della sua costituzione, avvenuta in virtù del R. D. 22 aprile 1923 n. 982, che estendeva alle terre redente la legislazione patria in materia di assistenza e beneficenza pubblica, sino al giorno in cui la Congregazione ha finito di esistere come tale, con l'entrata in vigore della legge 3 giugno 1937 n. 847.

Durante questi tre lustri l'Istituzione, sotto la reggenza illuminata ed affettuosa di «Papà Banelli» e con la collaborazione assidua e proficua del personale, potè via via adeguare le sue assistenze alle necessità cittadine contingenti, migliorando l'attività in favore degli orfani, degli inabili e degli indigenti in genere ed estendendola viemmeglio alla protezione della maternità e dell'infanzia, secondo le direttive sociali del Regime, con animo aderente sempre al clima spirituale della Rivoluzione fascista.

Ricordato che S. E. il Prefetto ha rivolto all'uscente presidente gr. uff. Banelli una lettera di encomio nell'occasione della consegna all'Ente comunale di Assistenza, il segretario generale, a nome di tutto il personale, ha presentato a «Papà Banelli» una targa-ricordo riproducente la facciata principale dell'Istituto, che i vecchi amministratori del Comune avevano eretto sui fondi già appartenenti alla famiglia Banelli. La targa porta incisa la seguente dedica: «Al grand'ufficiale Carlo Banelli - per tre lustri della Congregazione di Carità - i funzionari devotamente offrono - luglio 1937-XV».

Il gr. uff. Banelli ha ringraziato per la manifestazione gentile alla sua persona, promettendo che anche lontano ricorderà con affetto l'istituzione e i suoi addetti.

Posti di ascolto per il discorso di S. E. Rossoni ai rurali

Domenica 18 alle ore 10, il Ministro per l'Agricoltura e Foreste, S. E. Rossoni, nell'«Ora dell'agricoltore» rivolgerà ai rurali italiani un importantissimo radiodiscorso. S'invitano tutti gli organizzati ad ascoltare la parola del Ministro. All'uopo verranno istituiti dei posti di ascolto collettivo nei vari Comuni della Provincia presso le sedi del Partito, del Dopolavoro e nelle scuole.

Gita per Brioni e Pola con la «San Giusto»

Domenica la motonave «San Giusto» effettuerà una gita alla volta di Pola toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 7; l'arrivo a Brioni alle 12 ed a Pola alle 12.25. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.30. I biglietti possono acquistarsi negli Uffici dell'Istria-Trieste, via F. Venezian n. 2, nell'Ufficio centrale viaggi di piazza Unità, nell'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani n. 11 e prima della partenza della motonave al chiosco sul Molo Pescheria.

Una serata di sorprese al Bagno del Ferroviario. Domenica prossima nello stabilimento marino del Dopolavoro ferroviario si svolgerà nelle tarde ore serali il consueto brillante trattenimento di danza. Alle 21, invece, nel piazzale del bagno la filodrammatica sociale rappresenterà con la sua ben nota bravura un divertente lavoro in un atto, alla quale prenderanno parte i sigg. Artico, Abriani, Sora, Botti e le signorine Mander e Ucci. Terminato il piacevole spettacolo avrà inizio il trattenimento danzante che si concluderà alla mezzanotte. La passerella del bagno resterà aperta fino alle 24.

La bella figura

Tra l'essere e il parere c'è spesso qualche legame molto discutibile. Però, non è detto che tutte le apparenze siano ingannatrici. Le persone di buon senso e di buon gusto hanno cura anzitutto di mantenersi alle qualità apprezzabili e non escludono affatto che queste qualità possano avere la loro bella apparenza. Saper vivere in società significa anche saper figurare bene con le proprie doti degne di stima. Nessuna rispettabile signora vorrà, ad esempio, trascurare un minimo particolare perchè i suoi invitati trovino una gradita tavola ben decorata, ben servita, che le cose facciano insomma la più bella figura che è in sostanza una prova tangibile delle distinte qualità dell'ospite. Nel caso di un simile invito, la delizia che farà miglior figura, a fine di pranzo, sarà una offerta delle ottime sigarette *Macedonia extra* che sono quanto di meglio si può desiderare per gusto e aroma di delicati tabacchi.

STATO CIVILE DI TRIESTE	14 luglio 1937-XV
Nati vivi	11
maschi 8, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	7
Matrimoni	20

La partenza per la Libia del Reggimento "Ancona,,

Domani, venerdì, alle ore 14.52 dalla Stazione centrale partirà il 69.o Reggimento Fanteria «Ancona» costituito mesi or sono, con elementi dei Reggimenti della Divisione «Timavo». Il Reggimento raggiungerà dapprima la Sicilia per il campo e di là sarà trasportato in Libia per formare la Divisione Sirte, una delle Divisioni del Corpo d'Armata libico.

Il Reggimento con la bandiera lascierà la caserma Vittorio Emanuele III alle ore 13.15 e percorrerà le vie Rossetti, Istituto, piazza Impero, via Carducci, Ghega, Cellini fino a piazza della Libertà.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le offerte per le Colonie di Grado del G. R. F. «Crena» (III elenco), e dei Fasci di Divaccia e S. Giacomo in Colle. Pubblicheremo gli elenchi nel *Piccolo della Sera.*

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. COMANDO V LEG. M.D.I.C.A.T.

Corso allievi ufficiali. *Gli allievi ufficiali, sabato alle 15 e domenica alle 8 al Punto Franco V. E. III, Scalo ferroviario di Barcola.*

Batterie C. A. *Gli appartenenti alle batterie 142, 144 e 148, domenica alle 8, al Punto Franco V. E. III, Scalo ferroviario di Barcola per istruzioni.*

Mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 303 Manipolo mitraglieri domenica alle 8 al Punto Franco V. E. III, Scalo ferroviario di Barcola, per istruzioni.*

III Settore. *L'aliquota di Camicie Nere del III Settore, designate al tavolo indicatore, domenica alle 8, al Punto Franco V. E. III, Scalo ferroviario di Barcola, per istruzioni.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno femminile. *Questa sera dalle 18.30 in sede del Gruppo Rionale Fascista «Luigi Razza» si daranno convegno le donne fasciste con mezz'ora di consigli pratici per le massaie.*

G. R. F. «OLIVARES»

Le Giovani Fasciste *che hanno partecipato al Congresso del Dopolavoro a Roma, si trovino venerdì 16 alle 6.30 al Gruppo [illegible]*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. *Sono incominciate le lezioni di atletica e di pallacanestro. Per atletica trovarsi al lunedì, mercoledì e sabato. Alle 18 sul campo di Montebello. Per la pallacanestro al lunedì e giovedì alle 19 alla Società Ginnastica Triestina.*

G. U. F.

Sezione medici. *Questa sera avrà alle ore 24 luogo la riunione settimanale della Sezione medici, tutti i camerati iscritti sono tenuti ad intervenire.*

A. F. S.

Gita nelle Venezie. *Si chiudono in questi giorni, le iscrizioni alla gita al Lago di Garda, Trento, Rovereto, Bolzano, Padova, Venezia, Verona, che comprende nell'itinerario anche il magnifico giro delle Dolomiti. La gita comprende diverse visite d'istruzione nelle località sopra segnate. Gli interessati possono avere chiare e precise informazioni in sede dell'A. F. S. (Piazza Verdi 1-III), dove potranno avere visione del programma e delle vantaggiose condizioni di partecipazione. La gita verrà effettuata nella prima settimana di agosto e avrà la durata di cinque giorni.*

OPERA BALILLA

Secondo turno corso nazionale Roma. *Si avvertono gli organizzati che il giorno 20 si chiudono definitivamente le iscrizioni per il secondo turno corsi graduati di Roma. I graduati iscritti dovranno trovarsi il giorno 26 alle 7 alla Palestra Cobolli per ricevere ordini.*

Accademia di canto corale. *Tutti i componenti l'Accademia di canto corale (Avanguardisti e Giovani Italiane) sono invitati a presentarsi oggi alle 18.30 in Sala Dante per le prove relative al concerto da tenersi in settimana.*

Legione «Ivancich». *Tutti i graduati e gli Avanguardisti, appartenenti alla 640.a Legione «A. Ivancich», 4.a Centuria, devono presentarsi oggi alle 19.30 in borghese alla Casa Balilla «De Amicis». Gli organizzati impediti dovranno essere rappresentati dai familiari.*

I trattenimenti all'aperto al «Crda». L'inaugurazione dei trattenimenti all'aperto sospesa sabato scorso causa il maltempo, seguirà sabato 17 corrente, alle 21. Il bellissimo ritrovo al campo sportivo di S. Andrea (vicolo dell'Officina) richiamerà certamente una folla di dopolavoristi che potranno così trascorrere lietamente alcune ore della serata in un ambiente veramente signorile. Per gli amanti delle danze, queste si svolgeranno nella vasta terrazza accompagnate da una scelta orchestrina. Ingresso libero ai soci e familiari del «Crda» in possesso della tessera O.N.D. anno XV.

Il Ferroviario alla Selva di Tarnova. Domenica 18 il Dopolavoro ferroviario si recherà in gita alla Selva di Tarnova. La partenza verrà effettuata da Piazza Vittorio Veneto con automezzo attrezzato. Le iscrizioni per i pochi posti ancora disponibili si accettano presso la Segreteria di Piazza Vittorio Veneto 3.

ASTERISCHI

Metà di luglio

A mezzo luglio c'è la stessa sensazione che c'è alla metà di gennaio: si sa che il gran caldo o il gran freddo debbono ancora venire; ma intanto metà dell'estate, o dell'inverno, è passata, e il tempo dei caldi o dei freddi eccessivi si accorcia. Abbiamo detto che, a Trieste, la prima decade di luglio non è di solito quella dei caldi eccezionali; quest'anno tutta la prima quindicina, salvo quattro o cinque giorni in cui però non si superarono i trenta centigradi, si mantenne a stretta misura di estivo, con parecchie notti assai fresche. Lo si dovette alle piogge abbondanti degli ultimi di giugno, e ai quattro giorni di pioggia che la settimana scorsa spensero il fuoco di stagione mentre stava aumentando. Si è cominciato a risalire in questi due ultimi giorni, ma di nuovo con nuvole in cielo e con tempo variabile. La campagna se ne consola, chè è rinverdita, dopo le bruciature veramente traditrici delle prime settimane di giugno, che son rimaste finora, in questa prima metà d'estate, il periodo più caldo.

Alcune sculture lignee dell'Istria

«Di alcune sculture lignee dell'Istria» si occupa Antonio Alisi in uno studio destinato agli «Atti e memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria». Lo fa con la consueta dottrina di storico e con quella perspicacia di osservazione artistica che lo distingue, scegliendo di preferenza fra le sculture che sfuggirono ai più recenti studiosi o che ad altri parvero inferiori al loro valore. Ne trova a Capodistria, a Pirano, a Pola, e taluna lo interessa assai come opera d'arte, altre per gli autori a cui vanno attribuite.

Biancheria Kropf

è il nuovo negozio che si apre oggi nella Galleria del Palazzo delle Assicurazioni Generali in Corso Vittorio Emanuele: le nostre signore ne prendano nota e lo ricordino perchè è il negozio della loro eleganza intima e per la casa bella, essendo specializzato in biancheria da signora, da tavola e da letto. Biancheria Kropf: biancheria elegante.

Nozze

Ieri si celebrarono le nozze della gentile signorina Antonietta Novacco col capitano Ambrogio Enni, volontario di guerra e reduce dall'Africa Orientale. Rallegramenti e auguri.

Esami di concorso per l'ammissione alle Scuole militari

Il R. Provveditore agli Studi comunica a quanti possano averne interesse:

Con circolare n. 441 del «Giornale Militare 1937», è stato indetto per l'anno scolastico 1937-38 un concorso per l'ammissione al primo anno di corso dei Licei classici e scientifici, annessi alle Scuole militari (ex collegi militari) di Roma, Napoli e Milano.

Il numero dei posti messi in concorso è, per la Scuola militare di Roma, di 60 per Liceo classico [illegible] Liceo scientifico, per le Scuole militari di Milano, di 50 per il Liceo classico e di 25 per il Liceo scientifico.

Potranno partecipare al concorso i cittadini italiani, che oltre ai requisiti richiesti, abbiano al 31 dicembre 1937 compiuto il 15.o anno di età e non oltrepassato il 17.o; se aspirano al Liceo classico, oppure abbiano alla stessa data compiuto il 14.o anno di età e non oltrepassato il 16, se aspirano al Liceo scientifico.

Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 16 agosto 1937. I giovani che debbono sostenere esami di riparazione, debbono presentare il titolo di studio non oltre il 6 ottobre 1937. Per più dettagliate informazioni rivolgersi ai Presidi del R. Liceo Ginnasio «Dante» e «Petrarca» e al Preside del R. Liceo scientifico «Oberdan».

La processione a Roiano per la festa dei Patroni

Con la solennità degli anni passati, Roiano celebrerà domenica prossima la festa dei suoi patroni SS. Ermacora e Fortunato. Le funzioni avranno inizio alle ore 8 con una Messa solenne officiata dal parroco don Francesco Drius, durante la quale la Cantoria eseguirà tutta la grande Messa a cinque voci «San Vincenzo», scritta in stile popolare, del maestro Rota e all'Offertorio il «Salmo» dello stesso autore. Dopo la Messa uscirà la grande processione teoforica che percorrerà le principali vie della parrocchia per concentrarsi infine sul sagrato dove verrà letto l'Evangelo e cantato dal coro il «Pange Lingua» del Merlato. Rientrata la processione in chiesa, dopo il canto del «Tantum Ergo», verrà impartita la benedizione ai fedeli.

Durante al processione presterà il suo concorso la banda dell'Oratorio Salesiano «San Giovanni Bosco». Nel pomeriggio alle 16.30 avrà luogo la solenne Benedizione di chiusura.

«Attività del Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica la sezione escursionisti si recherà nella Selva di Tarnova. Il 1.o agosto, verrà organizzata una gita nella Val Trenta e sul Monte Tricorno. E' uscito inoltre il nuovo programma del V giro delle Dolomiti, per il quale le iscrizioni sono già aperte, presso la sede e al bar Alzetta. Sul bocciodromo sociale continua seralmente il torneo sociale a coppie. La settimana entrante verrà giocato il campionato sociale a terne, con ricchi premi in palio. Il 1.o agosto la sezione bocciofila organizzerà una gita con comodi automezzi alla volta di Prevallo, dove si disputeranno vari incontri di boccie; i gitanti potranno salire il Monte Re (Nanos). Iscrizioni in sede.

Il Dopolavoro «Acegat» sul Jof Fuart. Sabato 17 e domenica 18 corrente i dopolavoristi effettueranno l'ascensione del Monte Jof Fuart. La partenza avrà luogo sabato alle 14.30 dalla sede di via Cesare Battisti 10. Sono aperte le iscrizioni per il giro turistico delle Dolomiti che si farà dal 14 al 18 agosto. Informazioni e programma in sede tutte le sere dalle 19 alle 22.

Una settimana a Bretto con i campeggisti del «Dimm»

BRETTO MEDIO, luglio

Il Dopolavoro della Marina Mercantile ha scelto, per il soggiorno estivo in montagna dei suoi soci, Bretto Medio, il piccolo lindo villaggio coronato di giganti, nella stretta vallata della sonante Coritenza, a 650 metri d'altezza. Più maestoso panorama non si potrebbe immaginare di questo pugno di casette, chiuso tutto all'intorno dal Rombon, dal Canin, dal Mangart, dal Jalouz, dalla colossale Parete di Bretto. Da Bretto Alto, sulla strada del Predil, il nostro soggiorno ha l'aspetto di una costruzione meccanica da bambini un po' a sgimbescio, tanta è la sproporzione tra le case e i giganti che le dominano, con le loro cime corrusche e nude, i nevai scintillanti tra le gole, vicini alcuni da sembrar a tiro di sasso, il verde cupo delle pinete e dei prati seminati di malghe.

Scarponi d'onore

Quando il cielo è terso e anche il Mangart è senza il suo caratteristico pennacchio di bianche nuvolette, la valle è tutta una festa di sole. E' in questa prima settimana di campeggio il tempo ha voluto essere benigno: esso ha permesso quasi tutti i giorni le più suggestive escursioni, a cui hanno partecipato — con la guida del direttore del campeggio signor Paoletti, o di vecchi amici di queste montagne, come il signor Vidali, il prof. Benolli — donne e bambini al di sopra dei cinque anni. E dopo la visita ai nevai più prossimi, le mète erano i rifugi «Suppan», «Suvich», «Sillani». Dal «Sillani», in una gita prossima, anche i digiuni della montagna, anche le signore senza particolare attrezzatura, potranno raggiungere la vetta solenne del Mangart (m. 2678).

Talvolta una nube bianca s'ingrigisce, un tuono, un lampo e vien giù uno scroscio d'acqua: se le comitive sono sulla via del ritorno, la spruzzata è di pungolo ad affrettare il passo e a far più rumorosa l'allegrezza di tutti, per aver compiuto un'impresa ieri ancora ritenuta privilegio di consumati scalatori di monti.

I temporali si scatenano di notte, mentre tutti sono a letto, ben coperti: i tuoni si susseguono rombanti ai lampi, le scariche elettriche crepitano come gigantesche mitragliatrici e la pioggia scroscia a caterate. Lo spettacolo dura un'ora o poco più: poi tutto torna tranquillo. E' stata una battaglia tra i giganti, o il cielo, furioso della loro maestosa impassibilità, ha tentato, con i suoi fulmini, di piegarne l'orgoglio?

Certo è che in sul mattino, quando ci si affaccia a guardare il smeraldino dei boschi e dei prati. Il temporale ha steso su tutto come uno strato di vernice e ha reso il panorama incomparabilmente più bello. I canali e i torrenti che dai monti convogliano le acque nella Coritenza, e il fiume ingrossato, cantano più alta la loro canzone, come un inno gioioso di vittoria.

Ore serene in veranda

E la passeggiata nel bosco sarà più bella e ricca di sorprese oggi, perchè s'incontreranno i ciclami del più fantastico scarlatto, i rododendri di un incarnato più vivo, i garofani montanini di un rosso più inebbriante, che strapperanno grida di gioiosa meraviglia. Raccolti a fasci, portati a casa, molto del loro aspetto eccezionale andrà perduto; ma rivivificheranno il ricordo di un miracolo di bellezza profumata senza eguali.

Sabato scorso ha piovuto tutto il giorno. Eppure ai neofiti non è parsa una giornata noiosa tra i monti, tanto deprecata e temuta da chi usa passar le vacanze in montagna. Il Rombon aveva il suo cappuccio grigio, promessa di pioggia abbondante e insistente, ma il Jalouz era inanellato di nubi candide, con la vetta orgogliosa oltre il fumo bianco, che a striscioni correva anche sul costone verde della Parete di fianco: uno spettacolo nuovo. I bimbi facevano salti per afferrare le nubi bianche, tutti sul prato e in istrada, solo che per un momento lo scroscio dell'acqua accennasse a cessare. E l'aria sembrava profumata da tutti i fiori intorno maltrattati dall'acqua.

Al ritorno dalle escursioni, liete di canti, ricche di sorprese, tutti si raccolgono nella chiara veranda dell'albergo Cernuta, per il pasto in comune. E son richiami a Giovanna e a Zora, che servono, perchè facciano presto: dopo la gita, l'appetito è vivo e i campeggisti si fanno impazienti. Dopo si scambieranno impressioni, si combineranno riposanti partite a carte, le signore, sulle sedie a sdraio, riprenderanno i loro lavori a maglia, i più coraggiosi, gli instancabili — e sono bimbi e ragazzi finchè non sono vinti dal sonno — giocheranno interminabili partite di tamburello.

"Io non me ne andrò.....

Con così laboriose giornate si dovrebbe andare a letto presto: invece si chiacchiera, si gioca e persino si danza fino alle 11. Tanto le escursioni, anche quelle ritenute più faticose, non richiedono sveglia troppo mattutina: si stabilisce di partire alle 7, ma c'è sempre, malgrado gli spergiuri degli organizzatori, un'ora almeno di ritardo sull'orario, per attendere i più lenti e più pigri, con una tolleranza che non riesce a smentirsi.

Dopo qualche giorno, i campeggisti del D.I.M.M., anche quelli che prima non si conoscevano, sono tutti amici; anzi più, formano una famiglia ricca di bimbi strillanti, di belle mamme, di papà sereni.

La domenica mattina arrivano gli ospiti nuovi, i parenti trattenuti in città, i gitanti d'occasione, che compiono il pittoresco viaggio per passare in quest'incantevole posizione la giornata e intraprendere qualche arrampicata.

I fortunati campeggisti approfittano della presenza della corriera per gite al di là della chiusa dei monti, oltre il Predil ai laghi di Fusine, a Sella Nevea, per il lago di Raibl, Cave del Predil, Tarvisio. E sono brevi viaggi ricchi d'interesse, di visioni e di bellezze nuove. Ma in verità, a ogni ritorno, tutti trovano che Bretto, incoronato di giganti, è, in fondo, il soggiorno più bello e incantevole.

Ecco perchè se qui si sentono parole di protesta, sono dovute dalla difficoltà che i dirigenti del D.I.M.M. incontrano a persuadere chi ha goduto di due o tre settimane di soggiorno, ad andarsene per far posto agli altri prenotati. «Io non me ne andrò!». Ecco la risposta delle molte mamme, già tanti giorni prima della partenza fissata. E sperano in accomodamenti, in qualche ostacolo che impedisca ai nuovi ospiti di occupare il loro posto.

Sono gli inconvenienti della villeggiatura troppo bella, troppo seducente.

Assemblea Piccole Industrie

Il giorno 8 u. s., nella sede dell'Unione provinciale di Trieste della Confederazione fascista degli industriali, sotto la Presidenza del delegato provinciale del Comitato nazionale della Piccola industria, dott. ing. Livio Vidali, assistito dal direttore dell'Unione dott. Antonio Petronio, con l'intervento del membro del Comitato nazionale ing. Tolazzi e del dott. Alesani, in rappresentanza dell'Istituto per le Piccole industrie e l'Artigianato, è stata convocata la prima assemblea delle piccole industrie della provincia di Trieste, alla quale sono intervenuti in gran numero i piccoli industriali invitati.

Aperta la seduta, il dott. Petronio ha parlato illustrando ampiamente a tutti gli intervenuti la finalità di assistenza e di valorizzazione della piccola industria nel quadro della economia nazionale, che la superiore Confederazione fascista degli industriali ha inteso di affidare, per il migliore raggiungimento, all'apposito Comitato per la Piccola industria, da essa costituito nell'ambito della sua stessa organizzazione.

Ha illustrato il funzionamento del Comitato nazionale e la sua composizione, e passando poi alle delegazioni provinciali, vi si è particolarmente soffermato, ponendone in evidenza la importanza, per l'azione diretta nei confronti delle aziende. Ha quindi dato lettura di una lettera di S. E. il Prefetto, che riferendosi alla costituzione del Comitato Piccole industrie, si compiace di assicurare il suo interessamento ai problemi che dovessero essere segnalati. [illegible] gli intervenuti, si dice certo di essersi reso interprete dei sentimenti di tutti i piccoli industriali della provincia di Trieste».

Dopo essersi detto sicuro che l'ing. Vidali saprà essere certamente all'altezza dei compiti che gli sono affidati, ha invitato tutti i piccoli industriali ad avvalersi dell'opera del delegato provinciale, rivolgendosi a lui o agli uffici dell'Unione, entro il cui ambito si svolgerà l'attività del delegato, per qualsiasi necessità, per qualsiasi questione economica, sindacale, tributaria, fiscale o di qualsiasi altro ordine che sarà sempre fatto tutto quanto possibile per venire incontro ad ogni giusta richiesta.

Ha preso quindi la parola l'ing. Vidali, che ha ringraziato il dott. Petronio per la fiducia espressa, assicurando che farà tutto quanto in lui per corrispondere adeguatamente alle esigenze del non facile compito affidatogli.

Dopo avere riferito sulla riunione tenutasi a Venezia dei delegati delle Tre Venezie, ove intervennero con lui anche i due delegati nazionali ing. Tolazzi e cav. d'Osmo, l'ing. Vidali ha aperta la discussione che è seguita ampia e cordiale su tutti gli argomenti all'ordine del giorno; rifornimenti materie prime, scorporamento appalti; apprendistato, ecc.

Sui rilievi e desiderata espressi, hanno risposto e dato assicurazione d'interessamento il delegato provinciale e il direttore dell'Unione.

Prende infine la parola il dott. Alesani, che richiama agli intervenuti gli scopi e il funzionamento dell'Istituto per le Piccole Industrie e l'Artigianato, istituzione particolare della Venezia Giulia, assicurando tutti che l'Istituto si tiene a disposizione di ogni piccolo industriale che dovesse richiederne l'ausilio tecnico e culturale.

Gli attestati d'aeromodellismo
agli organizzati dell'O. B.

Oggi alle 20 nella Sala Dante, in via d'Annunzio 1, si procederà alla consegna degli attestati di aeromodellista ai piccoli costruttori di modelli volanti. Alla cerimonia, che sarà improntata a particolare solennità, presenzieranno le Presidenze dell'O. B. e della «Runa» di Trieste. Potranno presenziare tutti gli aeromodellisti e i loro genitori.

Ruoli esposti. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 12 al 19 luglio a. c. dalle ore 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il Ruolo principale dei «contributi mutualistici» dovuti dai datori di lavoro agricolo pro 1936-1937. Scorso il termine suddetto lo stesso verrà passato all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 agosto 1937-XV. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione, solamente per errore materiale.

Gita del Dopolavoro «Casalini». La Sezione escursionisti indice per domenica 18 una gita in Selva di Tarnova con comodo e veloce automezzo. Percorso: Trieste, Monfalcone, Gradisca, Gorizia, Moncorona, Salcano, Tarnova, Madrassovich e ritorno per Aidussina, Valle di Vipacco, Gorizia e Trieste. Schiarimenti e prenotazioni in sede sociale, in via S. Francesco 2.

I prossimi treni popolari
Il successo delle gite a Venezia e Gorizia

Il più lusinghiero successo ha coronato le gite popolari del 17 e 18 corrente. I biglietti per Venezia e Gorizia sono quasi esauriti e occorre proprio affrettarsi se si vuole essere certi di trovarne ancora.

I prezzi di passaggio sono i seguenti: per Roma, 46 lire terza classe e 78 lire seconda classe. Naturalmente è obbligatorio l'acquisto della cartolina d'ingresso alla Mostra delle Colonie estive; per Venezia, lire 15; gita facoltativa da Venezia a Padova, lire 2; per Gorizia, lire 6.

Le partenze dei convogli restano così stabilite: sabato 17 luglio, ore 16.15, partenza dei gitanti diretti a Roma; ore 16.30 partenza dei gitanti diretti a Venezia per la festa notturna del Redentore. Domenica 18 luglio, ore 7.25 partenza per Gorizia.

Il Dop. Ass. XXX Ottobre organizza per questa sera, dalle 20.30 in poi, nel pattinaggio di Barcola, il consueto trattenimento di danza estivo per soci e simpatizzanti.

Le Grotte del Timavo a S. Canziano
saranno domenica illuminate

La Commissione Grotte della locale Sezione del C. A. I. si appresta anche domenica a illuminare le magnifiche Grotte del Timavo a S. Canziano e dare così ai cittadini e ai forestieri la possibilità di conoscere ed ammirare queste meravigliose creazioni della natura. Le strapiombanti pareti delle voragini, le spumeggianti acque del Timavo con le sue tumultuose cascate, e la perfetta illuminazione delle maestose volte delle vaste caverne, offriranno domenica al visitatore una visione veramente indimenticabile. La visita si svolgerà lungo la Strada del Littorio, attraverso comodi sentieri, muniti di solidi parapetti.

Le grotte saranno illuminate dalle 15.30 alle 17.30 e per raggiungere S. Canziano si potrà usufruire dei treni in partenza dalla Stazione Centrale e approfittando delle riduzioni individuali del 50% (lire 11.20) o del 70% per comitive di almeno 5 persone (lire 6.60). Funzionerà pure un servizio di corriere con partenze dalla stazione autocorriere alle 14.15 e alle 15. Il prezzo di viaggio, andata e ritorno, è di lire 8. Ingresso alle Grotte lire 5 per persona.

ESTATE TRIESTINA

La grande serata lirica di domani al Castello

La pubblicazione del magnifico programma della serata lirica di venerdì, al Castello, ha intensificato la vendita dei posti nel Cortile delle Milizie.

I posti numerati, che sono duemila, si vendono a lire 5, mentre gli altri posti (non numerati) sono liberi. Al Castello si entra con i consueti biglietti a prezzo normale; usando i blocchetti il biglietto d'ingresso si riduce a una lira.

L'attraente programma

Una lira per godersi un concerto sinfonico e vocale e l'esecuzione dell'intero quarto atto della «Favorita»! Nessun teatro all'aperto dell'Italia o dell'estero, offre a prezzo più accessibile a tutti, simili esecuzioni.

Ma ecco l'attrante programma della serata di venerdì 16 corrente.

Parte prima: Weber: «Euryanthe», ouverture; 2) Thomas: «Mignon» («Ah! non credevi tu..»), tenore Christy Solari; 3) Giordano: «Andrea Chenier» («La mamma morta...») soprano Gilda Dalla Rizza; 4) Rossini: «Barbiere di Siviglia» («Ecco ridente in ciel...») tenore Christy Solari; 5) Cilea: «Adriana Lecouvreur» («Io son l'umile ancella..») soprano Gilda Dalla Rizza; Mulè: «Vendemmia».

Parte seconda: Donizetti: IV atto della «Favorita». Personaggi: [illegible] (Dante Sciacqui).

La «Favorita», che un tempo era veramente la... favorita fra le opere di Gaetano Donizetti, non si rappresenta da parecchi decenni nella città nostra, per cui la riapparizione del suo Quarto Atto — ch'è indubbiamente il più ispirato e il più suggestivo — assume un interesse particolarissimo, sopra tutto per le nuove generazioni, anche a prescindere dalla superba esecuzione, affidata ad artisti di gran fama.

Il grande successo della prova generale

Esecuzione invero eccezionale: ne hanno avuto convincente dimostrazione i cittadini che iersera ebbero la singolare fortuna di assistere alla prova generale dell'atto al teatro all'aperto del Castello. L'arte magnifica di quella eletta cantante che è Gilda Dalla Rizza, soprano fra i più celebrati in Italia e all'estero, il canto delizioso del tenore Cristy Solari, la ottima prestazione del basso Dante Sciacqui e la magistrale direzione del maestro Antonio Sabino trasportarono quegli improvvisati spettatori al più schietto entusiasmo, espresso in calorosi, interminabili applausi.

Anche il pittoresco quadro scenico ha vivamente colpito gli assistenti per la sua imponenza e per l'indovinato movimento delle masse: uno spettacolo teatrale completo.

Intanto continuano al Teatro Verdi, sotto la fervida e animatrice guida del maestro Sabino, le prove del Concerto sinfonico-vocale, riservato alla prima parte dell'attraentissima serata lirica di domani.

La parte sinfonico - vocale

L'orchestra di circa cento professori eseguirà, come annuncia il programma, la smagliante ouverture dell'«Euryanthe» di Weber, ed una interessante novità, le impressioni sinfoniche «Vendemmia» di Giuseppe Mulè: brano di vivida colorazione e di alto interesse.

Quanto a Gilda Dalla Rizza, la grande cantatrice così cara al nostro pubblico, e a Cristy Solari, tenore di rara dolcezza espressiva, essi ci faranno sentire, accompagnati a grande orchestra, alcune delle loro più acclamate interpretazioni.

La magnifica manifestazione di parte è efficacemente illustrata nei suoi dettagli dal «Programma ufficiale» delle serate liriche al Castello, che uscirà già oggi, e comprende ampie notizie su Gaetano Donizetti, un'analisi della «Favorita», interessanti aneddoti sulla creazione del meraviglioso Quarto Atto dell'opera scritto in tre sole ore, cenni biografici sul maestro concertatore e i principali interpreti, nonchè quella indovinata illustrazione dei singoli numeri del Concerto sinfonico-vocale, che sono una gradita caratteristica del «Programma ufficiale».

L'odierna serata cinematografica

Questa sera, dalle 20.30 in poi rappresentazione cinematografica. Sarà proiettato l'interessante film «Io sono un evaso», con Paul Muni. Precederà l'impressionante proiezione della «Presa di Bilbao».

Dalle 21 in poi danze nel Bastione fiorito e concerto orchestrale sul Torrione rotondo.

Chiusura dell'anno scolastico
all'Ateneo Musicale

Rammentiamo che questa sera alle ore 18, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino, la distribuzione dei diplomi e degli attestati. A questa cerimonia sono invitati il corpo insegnante, gli allievi ed i loro familiari.

Corsi estivi all'Ateneo

La Direzione dell'Ateneo Musicale Triestino, aderendo ad un desiderio più volte espresso dalle famiglie dei propri allievi, terrà durante il periodo estivo, 16 luglio-15 settembre, dei corsi liberi d'insegnamento e ciò per preparare gli alunni ai vari esami della sessione autunnale. Saranno ammessi a detti corsi, in via eccezionale, anche alunni esterni.

Per informazioni riguardanti l'iscrizione, rivolgersi alla segreteria dell'Ateneo, nelle ore 10-12 e 16-18.

Gli spettacoli al Giardino pubblico
Oggi una commedia di Martoglio

La Compagnia siciliana di prosa, diretta dal cav. Michele Abbruzzo, ha replicato ieri sera, al Teatro estivo del Giardino pubblico, la [illegible] Cantini «Fami[illegible]», applaudendo alla [illegible] nobile fatica dei bravi attori.

Questa sera alle 21.15, l'attrezzato complesso, che è alle sue ultime recite, rappresenterà la brillantissima commedia in tre atti di Nino Martoglio «La legge del silenzio» (L'altalena).

RADIO

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi, Zanardelli, Cassone; 12.30: Concerto di musica varia; 13: Segnale orario, eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.; 13.50: Eventuali rubriche varie o musica varia; 14: Situazione generale e previsioni del tempo; 14.10: Cronache del turismo, borsa; 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Antonietta De Marchis e del tenore Enrico Lombardi; 17.50: Bollettino presagi; 17.55: Spigolature cabalistiche di Aladino; 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro; 19: Musica varia; 19.30: Spadaro nelle sue interpretazioni; 19.40: Notiziari in lingue estere; 20.10: Segnale orario, eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.; 20.30: S. E. Ugo Ojetti: «Il miglior modo di leggere un libro»; 20.40: Musica varia; 21: **Pensaci, Giacomino!** commedia in tre atti di Luigi Pirandello, protagonista Sergio Tofano; 22.30: **Selezione di canzoni**, radiorchestra diretta dal m. Mario Salerno.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R. **I cavalieri di Ekebù**, dramma lirico in quattro atti e cinque quadri, libretto di Arturo Rossato (da «La leggenda di Gösta Berling» di Selma Lagerlöff), musica di Riccardo Zandonai, dirige l'autore.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Settimana Garbo» con «La regina Cristina» con Greta Garbo e John Gilbert. Segue «Nel mondo delle meraviglie» con Stan Laurel e Oliver Hardy e fuori progr. «La presa di Bilbao». Prezzi: 3.50; 2.50; 1.50; Dop. 1. Domani «Il velo dipinto».
Principe. 16.30: Successo «Cavalleria leggera» il film dell'amore, della bellezza, della vita, colla stella magiara Marika Rökk. Prezzi estivi L. 1, 2, 3.
Italia. 16: «Non ti scordar di me!» il più bel film con Beniamino Gigli. Ingresso L. 1. Ultimo giorno.
Regina. 16: «La vedova allegra» con Jeannette Mac Donald, Maurice Chevalier. Metro. L. 1. Ultimo giorno.
Impero. 16: «Le due monelle di Parigi» nonchè: «Festa d'armi ai Parioli» palpitante attualità. L. 1.
Reale. 16: «Primo amore» con Katarine Hepburn e Fred Mac Murray. L. 1.
Garibaldi. 16: «Amo te sola» con De Sica nonchè la «Rivista imperiale del 9 maggio». L. 1.
Novo Cine. 16: Ultime repliche di «Ben Hur» con Ramon Novarro. Imm. «L'uomo che sorride» con De Sica, Viarisio, Melnati. L. 1.
Massimo. 15.30: «Ben-Hur» con Ramon Novarro. Colosso.
Moderno. 15.30: «L'arciere bianco». Grandioso.
Armenia. 15.30: «Danza delle luci» D. Porvel. Varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 16: «L'amore di un principe» con Willy Fritsch e Truden Marlen.
Popolo. 17.30: Varietà all'aperto. Sullo schermo «La beffa della vita» con Harry Baur e Paule Andral. L. 1 indistintamente.
Vittoria (all'aperto). 20.15: «L'antenato» la fantasia più comica con Antonio Gandusio.
Centrale. 15.30: «La provinciale» con I. Gaynor, R. Taylor. Ultimo giorno.
Venezia. 17: «Kiki» con l'indiavolata Lotte Menas e Nino Besozzi.
Cine all'aperto (via Rossetti 38). 20.30: «Porte chiuse» con E. Twelvetrees e Donald Woods. (Fox) Topolino.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. (Via Giulia). 21.15: Successo Compagnia siciliana di prosa. Alle 21.15: «Famiglia altrui» tre atti di Cantini.
Parco divertimenti - Riva Traiana (di fronte il Bagno Savoia - Tram n. 3, 4. 8. 9). Ingresso libero dalle 16 in poi. Novità assolute per Trieste.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. 21: Ausonia: grande festa dei fiori, gare di valzer viennese, regali, cotillons.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La "Giovinezza,, al nono posto nel campionato atletico per società

ROMA, 14

La «Fidal» comunica che la classifica dei campionati di società di prima divisione dopo gli incontri svolti domenica 11 luglio è la seguente:

1) S. A. Guf Giglio Rosso Firenze punti 11.634; 2) Virtus Bologna S. di Bologna punti 11.310; 9) S. S. Giovinezza di Trieste punti 9611; 17) S. A. F. Treviso S. Treviso punti 8799; 19) S. G. Triestina Trieste punti 8264.

La classifica del campionato di seconda divisione è la seguente:

1) U. G. Goriziana punti 5257; 2) A. S. Udinese punti 5226; 3) Guf Dalmata Zara punti 4386.

Due atlete triestine
per l'incontro Italia-Austria

ROMA, 14

Ci risulta che nella rappresentativa nazionale femminile di atletica leggera, che dovrà incontrare a Vienna il 18 luglio la rappresentativa austriaca, sono state incluse: per il getto del peso Licia Canziani del Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste e per la staffetta 4 per 100 Maria Apollonio del Dopolavoro del Pubblico Impiego di Trieste.

La selezione delle Giovani Fasciste
per il campionato nazionale di ginnastica

Nel prossimo settembre avrà luogo a Roma il campionato di ginnastica per squadre di Giovani Fasciste. Il Fascio Femminile di Trieste invierà una squadra rappresentativa formata da 9 elementi (e 2 riserve) che rappresenteranno le migliori esponenti della nostra organizzazione. Per la scelta delle ginnaste sarà svolta una severa selezione di tutti quegli elementi che i Gruppi rionali di Trieste e i Fasci della Provincia vorranno proporre per la prova di selezione.

Le Giovani Fasciste che credono di poter aspirare a tale rappresentativa si devono presentare sabato 17 corr. alle ore 18 all'Ippodromo di Montebello in costume sportivo. Ogni Gruppo rionale o Fascio della Provincia invierà a tale prova le migliori ginnaste per il raggruppamento che inizierà subito la preparazione per il campionato di Roma. Le Giovani Fasciste dovranno superare le seguenti prove: 1) Esercizio a corpo libero (quello eseguito ai campionati provinciali); 2) Corsa veloce metri 60 in 9''3/5; 3) Lancio frontale del pallone n. 4 oltre i metri 12.

Le Giovani Fasciste che non hanno preso parte al concorso provinciale sosterranno soltanto le prove di corsa e lancio. Tutte coloro che saranno prescelte dovranno essere libere da impegni durante il periodo estivo che precederà queste importantissime gare di campionato, onde accingersi con la dovuta serietà alla perfetta preparazione della severa prova nazionale.

Campionato nazionale di hockey
Pubblico Impiego-Monza

Domenica prossima, sul campo del Circolo A. Crena, in via Lamarmora, alle ore 17, la squadra di hockey del Dopolavoro Pubblico impiego incontrerà, reduce dalla vittoria di Novara, il complesso dei giocatori di Monza, che domenica scorsa hanno piegato il Milan per 6 a 0. Precederà un incontro fra squadre minori per il campionato giuliano di prima divisione.

Il campionato di nuoto
dei Fasci Giovanili

L'Ufficio sportivo del Comando federale dei FF. GG. C. organizza per domenica 18 il campionato provinciale di nuoto, riservato ai Giovani Fascisti nati fra il 1.o gennaio 1914 e il 31 dicembre 1919, classificati nelle categorie allievi e juniores della Federazione italiana nuoto. Le gare in programma sono le seguenti: 50-200 metri stile libero, 50 metri dorso, 100 metri rana, staffetta 4 per 100 stile libero, staffetta artistica 3 per 50, tuffi dal trampolino di metri 3.

Ogni concorrente non potrà partecipare a più di due gare, compresa la staffetta. I. GG. FF. partecipanti dovranno indossare il costume regolamentare di gara. Le iscrizioni sono aperte a tutto venerdì 16 p. v. presso l'ufficio sportivo del Comando federale, Riva 3 Novembre 1-II. I concorrenti dovranno trovarsi per le ore 8 precise di domenica all'ingresso del Bagno Ausonia.

Incontro di lotta

Alle ore 21 di domenica avrà luogo un incontro di lotta greco romana fra le squadre rappresentative dei Comandi federali di Trieste e Vicenza. L'incontro, selezione interprovinciale, serve quale eliminatoria per i Campionati nazionali Anno XV dei GG. FF.

I campionati per Avanguardisti
di canottaggio, nuoto, tuffi e palla

Domenica 18, a scopo di selezionare la rappresentanza che sarà inviata ai Campionati nazionali dell'O. B., il Comitato provinciale di Trieste organizza i Campionati provinciali di canottaggio, nuoto, tuffi e palla nuoto.

Il Campionato di canottaggio si terrà lungo la Riviera di Barcola iniziandosi alle 9 precise; ad esso parteciperanno ottimi armi di Avanguardisti, severamente allenati dalle nostre Società nautiche. Sarà pure presentato l'armo degli Avanguardisti di Monfalcone, che renderà difficile la vittoria ai triestini.

L'armo vincente nella jole a 4 vogatori e timoniere rappresenterà il Comitato provinciale ai Campionati nazionali, che si terranno a Genova nella prima quindicina del prossimo agosto. Il Campionato provinciale di nuoto, tuffi e palla nuoto si terrà pure domenica 18 nella piscina dello stabilimento del Bagno Ausonia iniziandosi alle ore 8. Allo stesso parteciperanno una trentina di Avanguardisti che domenica scorsa hanno conseguito i brevetti ed altrettanti almeno, che per impegni in altre gare e causa il mal tempo, sono rimasti assenti.

I vincitori di ciascuna gara e categoria rappresenteranno l'O. B. di Trieste ai Campionati nazionali di nuoto, tuffi e palla a nuoto che si terranno nella monumentale piscina del Foro Mussolini nella prima quindicina del prossimo mese di agosto. Le iscrizioni si ricevono al Comitato provinciale fino a tutto sabato alle 18.

L'ossidazione dello zucchero

Il cuore attinge la sua forza dallo zucchero che si trova negli alimenti; l'energia necessaria alla vita si forma per mezzo dell'ossidazione dello zucchero nel sangue. Lo zucchero ha quindi un'influenza diretta sul motore che dà la vita. Quindi non si debbono lasciar mancare al nostro organismo gli alimenti zuccherati.

Salvo rare controindicazioni, la razione giornaliera deve essere da 70 a 100 grammi di zucchero. Per i bambini questo alimento, ideale per lo sviluppo, generatore di energia muscolare, è particolarmente raccomandabile.

Allenamento di pallanuoto della S. T. di Nuoto. Tutti i giocatori di pallanuoto sono convocati per questa sera alle 20.30 al Bagno Ausonia per un allenamento di pallanuoto.

D.I.M.M. - Sezione tennis. Il Gruppo tennis del D.I.M.M. dal 1.o luglio, gioca nei campi siti in viale Regina Elena n. 75. Gli aderenti già prenotati, sono pregati di passare in segreteria per la regolazione del canone semestrale. Si accettano ulteriori iscrizioni in segreteria per soci ed invitati.

Pubblico Impiego Sezione ginnico-atletica, componenti squadra Roma. I componenti della squadra ginnico atletica debbono riportare la divisa in sede (via Coroneo 16) entro il giorno 16 c. m.

Il Dopolavoro «Pitteri» sul Mangart e ai Laghi di Fusine. Domenica 18, la sezione escursionisti del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» organizza una gita con automezzo attrezzato alla volta del Monte Mangar, Laghi di Fusine in Valromana. La partenza avrà luogo alle ore 23 di sabato 17 corr. dalla sede (via S. Marco n. 17, I) e ritorno a Trieste alle ore 22 di domenica. La quota di passaggio è fissata in sole lire 17 per persona. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 20 alle 22 in sede sociale, ove è pure esposto il programma dettagliato di questa magnifica gita.

Infortunio sul lavoro. Ieri, nel pomeriggio, lavorando al Cantiere S. Rocco, il battiruggine Giuseppe Villa, di 25 anni, abitante in via Scussa 7, cadde da un impalcato alto circa quattro metri, producendosi delle contusioni escorianti alla gamba sinistra. All'ospedale Regina Elena, ove fu trasportato dalla Guardia medica, fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Gennaro, Giulia, Giusta, Rosalia.

NASCITE (14 luglio 1937-XV): Denunciati vivi maschi 8, femmine 3. Denunciati morti maschi 1. Totale 12.

DECESSI: Bras Alice, a. 43; Gregoratti Luigia a. 79; Godnic Iolanda, g. 27; Sulcich Giuseppe, a. 62; Giannangeli Antonio, a. 56; Trinca Umberto, a. 23; Orelli Lidia, a. 26.

MATRIMONI: Macchini Renato, guardiano notturno, con Cesen Maria, casalinga; Svoboda Antonio, impiegato, con De Santi Maria, casalinga; Bonifacio dott. Giorgio, professore, con Blaznik Laura, insegnante elementare; Fazio Bonifacio, calzolaio, con [illegible] Carla, casalinga; [illegible] Maria, casalinga; [illegible] impiegato, con [illegible] dott. Liberato, [illegible] casalinga; Radivo Giorgio, impiegato, con Zamola Violetta, casalinga; Pescatori Domenico, timoniere marittimo, con Postogna Giovanna, sarta; Stor Luigi, calzolaio, con Certetti Alberta, casalinga; Krajner Carlo, autista, con Carpani Giovanna, casalinga; Zigliotto Gastone, pesatore, con Prelog Mercede, sarta; Ulbing Walter, commerciante, con Kleinschuster Erminia, casalinga; Scobogna Aurelio, impieg. com., con Venturin Angela, casalinga; Fornasari dott. Lorenzo, professore, con Turre Maria di Loreto (Lora), professoressa; Salvi Giuseppe, tranviere, con Francic Iolanda, casalinga; Scheri Rodolfo, tappezziere, con Tomasi Leopoldina, sarta; Mauro Nicola, meccanico, con Robba Norma, giornaliera; Metlika Massimiliano, falegname, con Demarchi Giuditta, casalinga; Santini Mario, tipografo, con Mocenigo Guerrina, cartotecnica; Colussi Vittorio, tranviere, con Hlaca Matilde, casalinga.

Cronaca giudiziaria

Un processo per truffa

(Tribunale Penale) Alla terza sezione si è svolto un laborioso processo contro un gruppo di individui accusati taluni di truffa in danno di ditte in carbone, altri di concorso in alcune truffe e altri ancora di ricettazione per avere acquistato, in varie riprese, il carbone truffato.

I giudici, udito il P. M. che ha chiesto pene severe per i principali, e tenuto conto delle tesi difensive esposte dagli avvocati, hanno pronunciato le seguenti condanne: 5 anni e 6 mesi di reclusione e 4800 lire di multa per Enrico Sacchetti; 5 anni e 3 mesi e 4500 lire di multa per Domenico Sacchetti e un anno, 6 mesi e 1800 lire di multa per Romano Baghetti. Per gli altri e cioè Giuseppe Cendach e Eugenio Zollia hanno ritenuto non doversi procedere per incauto acquisto, per amnistia, invece Maria Zincopan è stata assolta per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Lamparelli e Oblach; P. M. cav. uff. Salvio; cancelliere dott. de Paoli; difesa per Enrico e Domenico Sacchetti nonchè per la Zincopan avv. V. Bologna e avv. Turola, per Zollia avv. Matosel-Loriani, per Baghetti avv. Courir e per Cendach avv. Robba.

Un investimento automobilistico allo scalo merci

(Pretura Penale) Il 23 marzo scorso, nel recinto scalo ferroviario, reparto della piccola velocità, il guardiamerci Biagio Gigliotti, mentre eseguiva la verifica della spedizione, venne investito dall'automobile guidata dal commerciante Leone D'Alvami. Trasportato con l'autoambulanza della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, il Gigliotti fu accolto nella prima divisione chirurgica dove gli furono riscontrate ferite alla regione occipitale, commozione cerebrale e lesioni minori in varie parti del corpo.

Dalle indagini esperite dal Commissariato di p. s. dello scalo ferroviario, risultò che il Gigliotti, attraversando due grosse bobine da cavo che fiancheggiavano la zona riservata ai veicoli, era stato investito dall'automobile del D'Alvami che in quel momento stava sopraggiungendo.

Rinviato a giudizio per delitto di lesioni colpose, il D'Alvami è stati, ieri, assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Amodeo; cancelliere Bucconi; difesa avv. Poillucci.

Spaventati da uno sciame di insetti due buoi rovesciano il carro uccidendo un ragazzo

Una grave disgrazia è accaduta ieri, verso le 13, sul tratto che dal Rifugio D'Annunzio va a Fontana del Conte, in località di Bisterza. Passava di là, diretto a Fontana del Conte, un carro tirato da due buoi, guidati da un contadinello, del quale si ignora il nome. Sul carro si trovava una contadina, Luigia Zolle in Sterle, di 34 anni, abitante al N. 6 di Coritenza. Uno sciame di insetti — a detta della [illegible] — impaurì i due buoi, i quali [illegible] carro, sotto il quale rimaneva ucciso il ragazzo, mentre la Sterle riportava ferite alle gambe e all'addome. Trasportata su un camion militare, la Sterle è stata accolta iersera nell'ospedale Regina Elena. Sul posto si sono recati, per i rilievi di legge, i carabinieri della località.

Una mano scarnificata

Una disgrazia accadde ieri nello Stabilimento Gaslini. Il meccanico Guido Naisternig, di 50 anni, abitante al n. 22 di riva Nazario Sauro, ebbe presa la mano destra tra la cinghia e un rullo, e riportò la scarnificazione completa di quattro dita. Trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, fu accolto nel reparto chirurgico.

Una fumata che sfuma...

L'altra notte, un brigadiere e un agente della squadra mobile in perlustrazione in piazza dell'Impero, sorprendevano un tizio che estraeva, senza introdurre il corrispettivo importo, dei pacchetti di sigarette dal distributore automatico che si trova vicino ad una rivendita tabacchi. L'individuo, che era riuscito a trovare il modo di far funzionare il distributore con metodo truffaldino, non aveva pensato che bisognava tener conto anche di un altro elemento: la vigilanza delle squadre. Acciuffato e passato agli arresti, comparirà fra giorni davanti al giudice al quale renderà conto della sua attività disonesta.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

NEI DOPOLAVORO

Interaziendale Bancari, Assicuratori, Esattoriali. Domenica, gita in selva di Tarnova, con salita facoltativa al Monte Cucelli. Quota [illegible] per informazioni [illegible] ralmente in sede [illegible]

Chimici. Sabato dalle 19, solito trattenimento [illegible] In caso di cattivo tempo in sala. [illegible] Dopolavoro Chimici [illegible] n. 11.

Jutificio. Domenica [illegible] Carnizza con escursione [illegible] masini, via Mazzini [illegible]

CLUB ALPINO

Venerdì alle 20.30 [illegible] Mostra fotografica [illegible] settimana alpi[illegible] Giulie. Sabato e domenica al Rifugio «Timeus» [illegible] Canin; chiusura [illegible] venerdì, alle 21.

G.A.R.S. Sabato [illegible] convegno estivo a [illegible] lite al Canin, Mont[illegible] partenza sabato all[illegible] entro domani, venerdì.

Commissione Grotte. [illegible]

Situazione del 14 luglio 1937-XV

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10)

«Adriatica»: 1 giovane coperta I.
S.A.P.C. Sud: 1 giovane coperta; 1 carbonaio.

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

[illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

[illegible]

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Luigi Zanchi

non è più.

L'addolorata consorte **BIANCA LEDNER** unitamente ai parenti tutti ne dà il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

LA CENA DEGLI SPETTRI

21 — ALFREDO PITTA

Una sfera magica

Molto però si sarebbe meravigliato Franco Pirotti, se fosse stato presente, nel vedere che a mezza strada fra Beaulieu e Nizza l'automobile del gran personaggio si fermava, accostandosi al muro di una villa dal quale pendevano enormi festoni di piante dagli strani vividissimi fiori rossi, mentre le vetture del seguito proseguivano, come ubbidendo ad ordini avuti in precedenza. Immediatamente dopo fu raggiunta da un'altra automobile che veniva dalla stessa direzione; e da questa discese, per entrare nella vettura dell'asiatico, un signore, in elegante vestito da passeggio, che Pirotti avrebbe immediatamente riconosciuto per Daimon.

Una brevissima conversazione in lingua straniera; poi Daimon aprì un pacchetto che aveva portato con sè e ne trasse un astuccio rivestito di cuoio verde, che aprì. Conteneva una piccola sfera di vetro, anch'essa verde, sulla quale erano tracciati in bianco misteriosi caratteri che si sarebbero detti cinesi.

Al vederla l'asiatico si prosternò, per quanto glielo consentiva la ristrettezza dello spazio; e quando poi si rialzò, mettendosi a sedere accanto a Daimon, il colloquio proseguì per qualche minuto ancora, si sarebbe detto concitatamente.

La strana scenetta terminò in un modo inaspettato: Daimon, cioè, consegnò all'asiatico l'astuccio con la sfera, e l'asiatico gli diede a sua volta alcuni fogli che pareva aver preparato in precedenza, uno dei quali aveva una strana rassomiglianza con un europeissimo assegno bancario. Dopo di che i due personaggi si separarono.

Quella sera stessa, in un grande albergo di Nizza il cui primo piano era stato interamente riservato al gran personaggio, fu tenuta una strana cerimonia di carattere religioso, cui non assistettero che gli uomini imbarcati sul «Buthàn», tutti di tipo mongolo-indiano. Si trattava nientemeno che di festeggiare il ritrovamento della Sfera della Vita e della Morte, smarrita o nascosta da secoli, rintracciata da un arditissimo europeo in un convento tibetano, e dallo stesso europeo data a colui che avrebbe dovuto esserne, per diritto di discendenza spirituale, il legittimo custode. E che la Sfera avesse un'arcana potenza, chi fosse stato presente alla cerimonia avrebbe compreso, vendendone sprizzare barbagli a volta a volta bianchi e verdi; dopo di che il gran personaggio, che la teneva reverentemente fra le mani, fu sollevato da terra — o almeno così parve — di circa un palmo.

Quella sera stessa il «Buthàn» salpava da Monaco per Genova. Là lo scafo fu ridipinto, questa volta tutto bianco e con qualche tenuissimo fregio nero, e le lettere che indicavano a prua il nome del battello furono sostituite con altre: «Luisina».

Alla ciurma asiatica erano subentrati marinai e ufficiali francesi; poi costoro furono a loro volta sostituiti da ufficiali e marinai italiani, e il «Buthàn», ribattezzato «Luisina», appena compiute le formalità consuete in simili casi presso la Capitaneria di Porto, riparti per Monaco.

Due giorni dopo la Villa dei Fauni era nuovamente deserta; ma l'affittuario ne conservava le chiavi, come era suo diritto, per ritornarvi ogni volta che gli fosse piaciuto. Questo egli disse all'amministratore, soggiungendo con un risolino che anche durante la sua assenza la villa sarebbe stata «ben custodita».

«Custodita da chi? Tutti matti, questi stranieri». — fu il filosofico commento dell'amministratore; il quale tuttavia non si scervellò più che tanto su quel piccolo mistero, dato che Matteo Daimon, l'affittuario, pagava molto bene, e che una parte della somma da lui versata per l'affitto della villa andava a profitto dello stesso amministratore.

Il «Luisina» e la sua ombra

Pareva infatti avere un'ombra, il «Luisina»; un'ombra sotto forma di un motoscafo che lo seguiva dovunque andasse, qualche volta mutando alcune delle sue caratteristiche esterne ma non tanto da poter ingannare l'occhio praticissimo di Giovanni Rissetti, il vecchio capitano genovese: appunto, «l'occhio», poichè il buon Rissetti era guercio.

Il motoscafo fu quindi notato; e quando seguì il «Luisina», sia pure tenendosene lontano, da Monaco a Villafranca, da Villafranca ad Antibes, e via via su e giù lungo tutta la Riviera, Rissetti ne parlò col suo secondo, domandandogli un consiglio: avrebbero riferita la cosa al signor Daimon, il padrone del battello? E fu convenuto che sì. Soltanto al signor Daimon, però, e non alla signorina, chè le donne sono troppo impressionabili. Così fu fatto. Ma il signor Daimon, quando Rissetti gli parlò della cosa, si strinse nelle spalle, con un sorrisetto.

— So, so di che si tratta! — disse semplicemente — Povero Pirotti! Lo lasci fare, capitano, e non gli badi più che se non esistesse.

— Ma se questo... come ha detto? Ah, Pirotti. Dunque, se questo Pirotti fosse un malintenzionato e tentasse di salire a bordo? — insistè il genovese.

— Lo lasci fare, ripeto. Non lo ha già fatto, forse?

E con quella laconica quanto enigmatica risposta Daimon si allontanò, lasciando Rissetti sbalordito. «Non lo ha già fatto, forse?». Ma che, aveva le traveggole, il signor Daimon? Possibile che qualcuno fosse salito a bordo di un battello comandato da lui, Rissetti, senza che egli se ne fosse accorto? Comunque, il brav'uomo decise di tenere gli occhi ben bene aperti, e di dare alla prima occasione una lezioncina a quello sfacciato, per insegnargli chi siano i capitani genovesi.

Anzi, e se l'avesse fatta lui, una capatina sul motoscafo? Sicuro, era sempre il sistema migliore, quello di prevenire il nemico nell'attacco. A quanto pareva, si sarebbe ritornati a Monaco col «Luisina»; ebbene, a Monaco si sarebbe visto.

Una prima risposta

Il «questionario» che Franco Pirotti aveva compilato per precisare le idee, come egli diceva, aveva cominciato a portar trascritta anche qualche risposta. O meglio, accanto al quesito: «4) Chi è, e dov'è, Luisa Maloisi?», l'investigatore aveva scritto:

«La cosiddetta damigella de la «Vallière, di ottima famiglia roma«gnola, rimasta orfana, e agiata «se non ricca, convive con una lon«tana parente, che le fa anche da «dama di compagnia, la signora «Anna Colassi. Daimon ha cono«sciuta la ragazza in Italia, in un «luogo imprecisato, e l'ha seguita «a Nizza. Infatti ella viaggia spes«so, per educazione e diporto. Al «Niçois» Daimon ha stretto amici«zia con lei, facendole credere di «essere stato amico del padre, poi «ha offerto ospitalità alle due don«ne a Villa dei Fauni. Divenuto, «chissà come, proprietario di un «battello di piacere, il *Buthàn*, egli «ha cambiato il nome di questo in «*Luisina* e vi ha ospitato la ra«gazza e la parente, costeggiando «continuamente la Riviera, fra Mo«naco e Antibes. Daimon s'interes«sa tanto di Luisa per una ragione «ormai evidente: se n'è innamora«to. Ella gli resiste, e questo si può «comprendere; non si comprende «però perchè ne accetti l'ospitalità. «Ad ogni modo bisogna salvaguar«darla da quel demonio, che riesce «a conseguire tutto ciò che vuole».

Dal che si vede come, quando si trattava di Daimon, anche le risposte che Pirotti poteva dare alle proprie domande si complicassero con altre domande.

Una rivelazione

E il «Luisina» ritornò ad ancorarsi a Monaco. Era il 1.o ottobre. C'erano molti motoscafi, nel porto; e tuttavia all'unico occhio di capitan Rissetti non isfuggì *quello*, il solito, l'ombra del «Luisina». Era il momento di agire.

La damigella de la Vallière era seduta a leggere, stancamente e senza troppa attenzione, in un sontuoso salottino del battello, alla velata luce di una lampadina di strana forma, quando fu picchiato discretamente all'uscio, ed apparve Daimon, in abito da sera.

— La disturbo? — domandò egli dolcemente, senza avanzarsi; e poichè la ragazza accennava sorridendo che no, le si avvicinò, strinse la mano che ella gli porgeva, e le si mise a sedere accanto sul basso e soffice divano orientale. Poi riprese: — Vuol venire in città?

— No, grazie, non ne ho voglia, signor Daimon.

E la damigella de la Vallière si allungò pigramente sul divano, in una posa modesta ma che veniva ad essere quanto mai provocante. Daimon stette un momento a guardarla, rabbuiato in viso; poi, fissando i suoi terribili occhi in quelli semplici e dolcemente appannati di lei, riprese, bruscamente:

— Luisina, che cosa bisogna fare per essere amati da te?

A quel brusco «te» la ragazza trasalì leggermente; ma non abbassò gli occhi, nè la sua voce suonò alterata allorchè ella rispose:

— Bisogna far qualche cosa per essere amati, forse?

(Continua)